

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AI LETTORI

A causa dell'agitazione dei lavoratori poligrafici, impegnati nell'azione per il rinnovo del contratto nazionale di categoria, anche oggi «L'Unità» è costretta a uscire con numero di pagine e notiziario ridotti e senza una parte delle cronache locali.

Un documento della FGCI: l'apporto dei giovani per isolare la violenza

A pag. 4

Le modifiche necessarie saranno proposte in Parlamento

Critiche alle misure del governo sulla fiscalizzazione e sull'IVA

Netto dissenso dei sindacati sulla norma che intacca il meccanismo della scala mobile - Dichiarazioni di Lama - Un discorso di Andreotti - Il PRI « non approva » la politica economica governativa

Indirizzi sbagliati

L'AUTOREVOLE, progressista, illuminato *Corriere della sera* ha pubblicato ieri ben due articoli in prima pagina per dimostrare che l'unica cosa da fare è dare addosso a questa e sempre alla scala mobile. Un articolo è per la buona, abbastanza inattesa per una bisbetica del genere, di Leo Valiani; l'altro è per la pena, del tutto consueta invece, di Carlo Donat Cattin. Il quotidiano più grosso e influente dedica metà della propria facciata a sostenere che ci deve pagare solo - ancora e sempre - soltanto i lavoratori, vuol dire che qualcuno si sta preoccupando, e anche seriamente, vuol dire che la lotta è e sarà aspra, e che tutta la campagna volta a dimostrare che «l'accordo tra sindacati e Confindustria è insufficiente» ha uno scopo preciso: tentare di impedire che le misure di governo incidano in altre direzioni, colpiscono altri ceti e altri strati, secondo principi di equa ripartizione dei sacrifici.

Non è forse questo il motivo dell'effettiva inquietudine da cui sono stati pervasi settori importanti della Democrazia cristiana nella scorsa settimana? Ma non sono stati, per converso, del tutto espliciti i dirigenti confederali, quando hanno detto chiaro che il movimento sindacale aveva dato, con l'accordo, ampia prova del proprio senso di responsabilità, e che oltre non si poteva andare?

Recupero i termini dell'interessa e ascoltati pareri e proposte dei partiti nel « vertice » di giovedì, stava al ministero decidere come procedere. Abbiamo già detto ieri, e ribadiamo oggi, che alcuni dei consigli dei ministri suscitano in noi riserve e preoccupazioni. Ci riferiamo in particolare all'ampiezza della fiscalizzazione degli oneri sociali (1400 miliardi), alla decisione di ricorrere in larghissima misura a incrementi dell'IVA per far fronte a questo nuovo pesante aggravio del bilancio statale, e all'intenzione di «sterilizzare» - a partire da maggio - la scala mobile per il resto dell'anno.

Intervista di Sylos Labini all'«Unità»

Secondo il prof. Sylos Labini, che ha rilasciato una intervista al nostro giornale, per ora dal di dentro un'azione deflazionistica non si esce e la spesa pubblica oltre un certo limite è incomprimibile. Il governo è « in equilibrio » e il pareggio del bilancio non è un traguardo facile.

A PAGINA 2

Gli ultimi provvedimenti del governo sono ora sottoposti al vaglio delle valutazioni e dei commenti. Le riserve e le critiche sono molte, e anche di vario genere, mentre scarseggiano le difese argomentate dell'operato del Consiglio dei ministri proprio da parte dei responsabili dei dicasteri economici (ed anche - occorre aggiungere - da parte della Democrazia cristiana). Soltanto Andreotti ha affrontato questi temi con un discorso pronunciato a Reggio Emilia, anche se ha evitato di pronunciarsi sui punti più controversi. Le decisioni governative si prestano - ma per ora - a un giudizio di merito dal punto di vista della loro attuazione, e non della loro sostanza. In quanto alla «sterilizzazione» del congegno della scala mobile, a partire da maggio, relativamente all'aumento delle aliquote IVA ora decise, i ministri intervenuti al vertice non avevano fatto alcun cenno a tale eventualità, non avevano parlato di «sterilizzazione» o «neutralizzazione» del meccanismo della scala mobile a partire da maggio per quanto riguarda l'andamento dell'IVA sulla dinamica dei prezzi. E' questo senza dubbio l'aspetto più discusso delle decisioni di venerdì sera. I sindacati - con i primi loro commenti - rispondono la soluzione che è stata adottata. Le forze politiche e anzitutto i comunisti, con una dichiarazione di Giorgio Napolitano, rilevano che questa alternativa non venne neppure affrontata nel corso della riunione di «vertice» di giovedì scorso.

Rilevante, certo, è il modo come si sono mossi i sindacati. Vi è stata in questo caso prontezza di reazioni e sostanziale convergenza. Luciano Lama, segretario generale della CGIL, ha dichiarato: «Penso - ha detto - che un giudizio approfondito sarà espresso dalla Federazione unitaria sulla base di una analisi particolareggiata in questo momento inattuabile. Ma voglio dire fin d'ora che un giudizio sui provvedimenti è costantemente da rifiutare: l'opinione del calcolo della scala mobile degli incrementi dell'indice derivanti dagli aumenti dell'IVA.

In sostanza con una tale misura si inciderebbe profondamente sul meccanismo funzionante in presenza di variazioni del costo della vita. Non mi risulta che l'incontro tra i partiti di giovedì scorso abbia affrontato questo problema e tantomeno che una proposta del genere, già avanzata e respinta in passato, abbia avuto l'avallo delle forze politiche. In ogni caso non l'ha a c. f.

(Segue in penultima)

Una dichiarazione di Napolitano

Il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione del PCI, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione sulle ultime decisioni del governo. Come già abbiamo detto, e come da parte di tutti si è riconosciuto, nel «vertice» di giovedì non c'era da dire e non si è data «via libera» a un provvedimento governativo per la fiscalizzazione degli oneri sociali. Nel quadro di una discussione che è stata molto più ampia e che ha avuto nel complesso una impronta positiva, noi comunisti abbiamo espresso riserve e preoccupazioni per quel che riguarda la proposta di «sterilizzazione» del congegno della scala mobile, a partire da maggio, relativamente all'aumento delle aliquote IVA ora decise, i ministri intervenuti al vertice non avevano fatto alcun cenno a tale eventualità, non avevano parlato di «sterilizzazione» o «neutralizzazione» del meccanismo della scala mobile a partire da maggio per quanto riguarda l'andamento dell'IVA sulla dinamica dei prezzi. E' questo senza dubbio l'aspetto più discusso delle decisioni di venerdì sera. I sindacati - con i primi loro commenti - rispondono la soluzione che è stata adottata. Le forze politiche e anzitutto i comunisti, con una dichiarazione di Giorgio Napolitano, rilevano che questa alternativa non venne neppure affrontata nel corso della riunione di «vertice» di giovedì scorso.

Conclusa a Roma la conferenza organizzata dal governo e dai movimenti democratici

Alle donne il triste primato della disoccupazione giovanile

Sono il 60 per cento - Necessaria una svolta nella politica economica per garantire un lavoro alle nuove generazioni - Come migliorare le proposte del governo - Gli interventi dei compagni Napolitano, Massimo D'Alema e Garavini

Assemblee negli atenei per una vera riforma
Si estende la lotta nelle università per sollecitare una vera riforma. Riunioni e dibattiti per denunciare la inadeguatezza dei provvedimenti annunciati da Malifatti. Necessario un dibattito parlamentare.

A PAGINA 2

Fare il sindaco a Napoli
A colloquio con il compagno Maurizio Valenzi: come si cerca di fronteggiare l'emergenza in una città che conta 150 mila disoccupati e ha un reddito pro capite che è meno della metà di quello di Milano. Il bilancio del 1977 prevede una netta riduzione del disavanzo.

A PAGINA 3

Da Lugano dirige l'industria del crimine
Ettore Cicchello da 20 anni dirige da Lugano l'industria del crimine grazie a potenti protezioni politiche. Un altissimo funzionario del Cagion Ticino ha sempre rinviato il processo di sequestro ai «cass» del boss.

A PAGINA 5

Prepotere che paralizza le nomine nelle banche
Significative ammissioni dell'on. Pisana. Gli episodi di Palermo e Torino. Bisogna attuare il metodo della lista di esperti. Gli istituti di credito hanno molta liquidità, ma come lo stanno impiegando? Dichiarazioni di Di Giulio, M. Russo e Manghetti.

A PAGINA 6

Aperto in Mozambico il congresso del Frelimo
Il movimento di liberazione del Mozambico trasformato in partito marxista-leninista. Elezioni entro l'anno. Non allineamento, lotta contro la « borghesia burocratica » per la cooperazione, sono i temi al centro del dibattito.

A PAGINA 11

In Cina attacco di Bandiera Rossa ai «4»
L'organo teorico del PCC afferma che la lotta al «quattro» è sempre contraria per il 1977 in Cina e invita a non sottovalutare l'influenza degli ex dirigenti destituiti.

A PAGINA 11

La conferenza nazionale sull'occupazione giovanile ha avuto il suo momento di maggiore interesse proprio nella giornata conclusiva di ieri, quando in un'assemblea plenaria sono intervenuti i massimi dirigenti dei movimenti giovanili democratici e numerosi esponenti politici del partito dell'area costituzionale. Il dibattito si è quindi sollevato dall'esame puro e semplice delle diverse proposte, leziosamente presentate in Parlamento in tema di occupazione giovanile, per investire il problema della prospettiva, delle scelte di fondo che occorre operare per far fronte davvero a questo problema.

Certamente - come ha detto nel suo intervento il compagno Massimo D'Alema, segretario nazionale della FGCI - non si poteva attendere da questa conferenza soluzioni definitive e strutturali, ma una importante occasione di confronto tra le forze politiche. La conferenza ha poi avuto il merito di porre il problema della disoccupazione di una vasta fascia di giovani, anche diplomati, o laureati al centro dell'attenzione del Paese, e di indicare le misure urgenti che, almeno a medio e lungo termine, si devono prendere per risolvere il problema. Il provvedimento disposto dal governo è destinato alla soluzione del problema di occupazione sottoposto a severe critiche da parte di tutti, ma a spese di questa critica si sono permesse di essere smentite le proposte di legge, senza che si potesse dire un discorso più generale di cui in ogni momento si può e si deve tenere conto.

Il provvedimento disposto dal governo è destinato alla soluzione del problema di occupazione sottoposto a severe critiche da parte di tutti, ma a spese di questa critica si sono permesse di essere smentite le proposte di legge, senza che si potesse dire un discorso più generale di cui in ogni momento si può e si deve tenere conto.

Dal prossimo dibattito parlamentare, ha concluso il compagno D'Alema - noi speriamo che il provvedimento venga preso in modo che il nostro dipenderà dalla concretezza di un forte movimento.

Dario Venegoni (Segue in penultima)



LIBERATA LA RAPITA ARRESTATI I RAPITORI

Venezia Grillo, la ventenne rapita lunedì a Corato, in Puglia, è stata liberata ieri. Nel giro di poche ore polizia e carabinieri sono riusciti ad arrestare i suoi rapitori e a recuperare integralmente il riscatto. NELLA FOTO: la ragazza appena liberata.

A PAGINA 8

morale

Abbiamo appreso che lunedì sera dal telegiornale «notte» una donna è stata rapita. Il suo nome è stato subito reso noto, ma la notizia è stata immediatamente smentita. La ragazza è stata liberata e i suoi rapitori sono stati arrestati. La vicenda ha suscitato un grande interesse e ha messo in luce la necessità di una politica di prevenzione e di intervento più efficace. La vicenda ha anche messo in luce la necessità di una politica di prevenzione e di intervento più efficace. La vicenda ha anche messo in luce la necessità di una politica di prevenzione e di intervento più efficace.

Fortebraccio

SETTIMANA POLITICA

Dopo il «vertice»

Il «vertice» dei partiti che in diverso modo sostengono il governo dell'on. Andreotti conclude una fase politica abbastanza lunga di questo inizio del 1977, nel corso della quale sono venute in luce — strettamente legate ai problemi cui occorre attendere subito per frenare il processo inflazionistico — inquietudini e manovre che hanno per oggetto il cosiddetto quadro politico, cioè quell'equilibrio politico-partecipativo che si realizzò dopo le elezioni del 20 giugno. La stessa convocazione del «vertice» è stata assai difficoltosa: vi era stato, infatti, un rinvio, la settimana precedente, in seguito ai contrasti sorti nella Democrazia cristiana, soprattutto in seguito all'accordo tra i sindacati e la Confindustria. La posta in gioco nella partita, anche a voler restare ai termini concetti delle cose in discussione, non era affatto misteriosa: si trattava di stabilire un'alternativa di distribuzione dei posti di quello sforzo nazionale più incisivo, necessario per contenere e ridurre la pressione dell'inflazione. Con l'accordo sindacale, i lavoratori hanno per primi dichiarato non solo una generica volontà di fare la loro parte, ma si sono assunti dei compiti precisi.



NAPOLITANO — Un'ottica diversa

Una certa misura conseguibile rispetto ad un'impostazione generale dei problemi di politica economica. Accanto ad essi, tuttavia, si sono schierate forze che certamente perseguono altri scopi e che vogliono da altri termini assai diversi. Com'è andata, al «vertice»? È stato detto giustamente che nell'incontro di Montecitorio non si trattava di pronunciare un'ultima parola, ma di consentire consensi preventivi. Governo e partiti hanno confrontato le rispettive posizioni con sufficiente spirito di concretezza, lasciando però impregniata la rispettiva autonomia. L'obiettivo di mantenere le sue decisioni (che in effetti — su alcuni punti — hanno già destato nette riserve e preoccupazioni da parte dei comunisti) e liberi i partiti dell'area della DC non si affrettano di sostenere le proprie posizioni nel corso dell'esecutivo parlamentare dei provvedimenti.

Il professor Paolo Sylos Labini ha davanti a sé le tabelle e le note che ha aggiunto alla nuova ristampa del suo «Sindacati, inflazione, produttività». Sono dati che, pur non essendo estremamente esplicativi di quello che è accaduto in questi anni, la tabella della quota dei profitti sul valore aggiunto dice Sylos Labini, mostra che negli ultimi quindici anni, e ancora di più negli ultimi dieci, l'economia italiana è dominata dalla caduta dei profitti, in un'industria diventata «catastrofica» nel '75, da quota del 18,7 per cento rispetto al 18,8 per cento di dieci anni fa. Il professor Sylos Labini, che ha sottolineato la necessità di esaminare non solo la questione della riduzione del costo del lavoro — ma tutte le possibilità di intervento — ha preparato una «guida di difesa del tasso di cambio» e di «contenimento della tensione inflazionistica». Ha posto, cioè, il problema di un esame complessivo, globale del problema. L'orizzonte è stato, quindi, allargato. C'è materia — ci sarebbe materia — per confronti più ampi e ancor più produttivi. Ma anche e soprattutto, in avvenire, occorrerà verificare lo spirito e la volontà politica con i quali ci si avvicinerà a queste questioni. Con la «storificazione» del governo della scala mobile a partire da maggio, il governo è intanto sceso su di un terreno che al «vertice» non era stato neppure sfiorato (per reticenza o per ignoranza dei termini reali del problema); e un chiarimento si dovrà avere in Parlamento, dove le forze politiche esamineranno le nuove misure in piena autonomia. Certo, non si potrà approdare a risultati positivi, se si cercherà — come sta facendo Donat Cattin — di fare solo un gioco di accapponamento tra i sindacati.



DONAT CATTIN — Contraddizioni del governo

«L'orizzonte è stato, quindi, allargato. C'è materia — ci sarebbe materia — per confronti più ampi e ancor più produttivi. Ma anche e soprattutto, in avvenire, occorrerà verificare lo spirito e la volontà politica con i quali ci si avvicinerà a queste questioni. Con la «storificazione» del governo della scala mobile a partire da maggio, il governo è intanto sceso su di un terreno che al «vertice» non era stato neppure sfiorato (per reticenza o per ignoranza dei termini reali del problema); e un chiarimento si dovrà avere in Parlamento, dove le forze politiche esamineranno le nuove misure in piena autonomia. Certo, non si potrà approdare a risultati positivi, se si cercherà — come sta facendo Donat Cattin — di fare solo un gioco di accapponamento tra i sindacati».

Candiano Falaschi

A che punto è la crisi. Gli economisti rispondono all'Unità

Sylos Labini: utilizziamo il '77 per il «Piano a medio termine»

Incerta e problematica la ripresa dello scorso anno - Per ora al dilemma inflazione-deflazione non si esce - La spesa pubblica, oltre un certo livello è incompressibile - «Il governo a mio parere, è troppo debole» - E' necessario riscoprire le risorse



Lina Tamburino

Il professor Paolo Sylos Labini ha davanti a sé le tabelle e le note che ha aggiunto alla nuova ristampa del suo «Sindacati, inflazione, produttività». Sono dati che, pur non essendo estremamente esplicativi di quello che è accaduto in questi anni, la tabella della quota dei profitti sul valore aggiunto dice Sylos Labini, mostra che negli ultimi quindici anni, e ancora di più negli ultimi dieci, l'economia italiana è dominata dalla caduta dei profitti, in un'industria diventata «catastrofica» nel '75, da quota del 18,7 per cento rispetto al 18,8 per cento di dieci anni fa. Il professor Sylos Labini, che ha sottolineato la necessità di esaminare non solo la questione della riduzione del costo del lavoro — ma tutte le possibilità di intervento — ha preparato una «guida di difesa del tasso di cambio» e di «contenimento della tensione inflazionistica».

«L'orizzonte è stato, quindi, allargato. C'è materia — ci sarebbe materia — per confronti più ampi e ancor più produttivi. Ma anche e soprattutto, in avvenire, occorrerà verificare lo spirito e la volontà politica con i quali ci si avvicinerà a queste questioni. Con la «storificazione» del governo della scala mobile a partire da maggio, il governo è intanto sceso su di un terreno che al «vertice» non era stato neppure sfiorato (per reticenza o per ignoranza dei termini reali del problema); e un chiarimento si dovrà avere in Parlamento, dove le forze politiche esamineranno le nuove misure in piena autonomia. Certo, non si potrà approdare a risultati positivi, se si cercherà — come sta facendo Donat Cattin — di fare solo un gioco di accapponamento tra i sindacati».

Il professor Paolo Sylos Labini ha davanti a sé le tabelle e le note che ha aggiunto alla nuova ristampa del suo «Sindacati, inflazione, produttività». Sono dati che, pur non essendo estremamente esplicativi di quello che è accaduto in questi anni, la tabella della quota dei profitti sul valore aggiunto dice Sylos Labini, mostra che negli ultimi quindici anni, e ancora di più negli ultimi dieci, l'economia italiana è dominata dalla caduta dei profitti, in un'industria diventata «catastrofica» nel '75, da quota del 18,7 per cento rispetto al 18,8 per cento di dieci anni fa. Il professor Sylos Labini, che ha sottolineato la necessità di esaminare non solo la questione della riduzione del costo del lavoro — ma tutte le possibilità di intervento — ha preparato una «guida di difesa del tasso di cambio» e di «contenimento della tensione inflazionistica».

Il professor Paolo Sylos Labini ha davanti a sé le tabelle e le note che ha aggiunto alla nuova ristampa del suo «Sindacati, inflazione, produttività». Sono dati che, pur non essendo estremamente esplicativi di quello che è accaduto in questi anni, la tabella della quota dei profitti sul valore aggiunto dice Sylos Labini, mostra che negli ultimi quindici anni, e ancora di più negli ultimi dieci, l'economia italiana è dominata dalla caduta dei profitti, in un'industria diventata «catastrofica» nel '75, da quota del 18,7 per cento rispetto al 18,8 per cento di dieci anni fa. Il professor Sylos Labini, che ha sottolineato la necessità di esaminare non solo la questione della riduzione del costo del lavoro — ma tutte le possibilità di intervento — ha preparato una «guida di difesa del tasso di cambio» e di «contenimento della tensione inflazionistica».

Il professor Paolo Sylos Labini ha davanti a sé le tabelle e le note che ha aggiunto alla nuova ristampa del suo «Sindacati, inflazione, produttività». Sono dati che, pur non essendo estremamente esplicativi di quello che è accaduto in questi anni, la tabella della quota dei profitti sul valore aggiunto dice Sylos Labini, mostra che negli ultimi quindici anni, e ancora di più negli ultimi dieci, l'economia italiana è dominata dalla caduta dei profitti, in un'industria diventata «catastrofica» nel '75, da quota del 18,7 per cento rispetto al 18,8 per cento di dieci anni fa. Il professor Sylos Labini, che ha sottolineato la necessità di esaminare non solo la questione della riduzione del costo del lavoro — ma tutte le possibilità di intervento — ha preparato una «guida di difesa del tasso di cambio» e di «contenimento della tensione inflazionistica».

Il professor Paolo Sylos Labini ha davanti a sé le tabelle e le note che ha aggiunto alla nuova ristampa del suo «Sindacati, inflazione, produttività». Sono dati che, pur non essendo estremamente esplicativi di quello che è accaduto in questi anni, la tabella della quota dei profitti sul valore aggiunto dice Sylos Labini, mostra che negli ultimi quindici anni, e ancora di più negli ultimi dieci, l'economia italiana è dominata dalla caduta dei profitti, in un'industria diventata «catastrofica» nel '75, da quota del 18,7 per cento rispetto al 18,8 per cento di dieci anni fa. Il professor Sylos Labini, che ha sottolineato la necessità di esaminare non solo la questione della riduzione del costo del lavoro — ma tutte le possibilità di intervento — ha preparato una «guida di difesa del tasso di cambio» e di «contenimento della tensione inflazionistica».

Assemblee e dibattiti nelle università

Si estende la lotta negli atenei per sollecitare una vera riforma

Necessario un dibattito parlamentare - Sono inadeguati i provvedimenti annunciati

La mobilitazione degli studenti universitari contro il progetto di riforma preparato dal ministro Malfatti continua in numerosi atenei. Oltre agli studenti, la protesta è portata anche dai docenti universitari. Il più delle volte si assiste ad assemblee e dibattiti molto interessanti, con risoluzioni unitarie che sollecitano un più ampio dibattito sui temi della riforma. Anche se, in alcune situazioni, si assiste al tentativo di frantumare il movimento di esasperazione della giusta protesta dei lavoratori e degli studenti delle università.

La circolare del ministro Malfatti sui piani di studio, che poneva serie ipotesi sul principio della liberalizzazione in quasi 50 università, è stata la scintilla di un ordine del giorno della commissione Pubblica Istruzione della Camera. È un primo risultato della sospesa di un'indagine di fondo della commissione Pubblica Istruzione della Camera. È un primo risultato della sospesa di un'indagine di fondo della commissione Pubblica Istruzione della Camera.

La mobilitazione degli studenti universitari contro il progetto di riforma preparato dal ministro Malfatti continua in numerosi atenei. Oltre agli studenti, la protesta è portata anche dai docenti universitari. Il più delle volte si assiste ad assemblee e dibattiti molto interessanti, con risoluzioni unitarie che sollecitano un più ampio dibattito sui temi della riforma. Anche se, in alcune situazioni, si assiste al tentativo di frantumare il movimento di esasperazione della giusta protesta dei lavoratori e degli studenti delle università.

La mobilitazione degli studenti universitari contro il progetto di riforma preparato dal ministro Malfatti continua in numerosi atenei. Oltre agli studenti, la protesta è portata anche dai docenti universitari. Il più delle volte si assiste ad assemblee e dibattiti molto interessanti, con risoluzioni unitarie che sollecitano un più ampio dibattito sui temi della riforma. Anche se, in alcune situazioni, si assiste al tentativo di frantumare il movimento di esasperazione della giusta protesta dei lavoratori e degli studenti delle università.

La mobilitazione degli studenti universitari contro il progetto di riforma preparato dal ministro Malfatti continua in numerosi atenei. Oltre agli studenti, la protesta è portata anche dai docenti universitari. Il più delle volte si assiste ad assemblee e dibattiti molto interessanti, con risoluzioni unitarie che sollecitano un più ampio dibattito sui temi della riforma. Anche se, in alcune situazioni, si assiste al tentativo di frantumare il movimento di esasperazione della giusta protesta dei lavoratori e degli studenti delle università.

La mobilitazione degli studenti universitari contro il progetto di riforma preparato dal ministro Malfatti continua in numerosi atenei. Oltre agli studenti, la protesta è portata anche dai docenti universitari. Il più delle volte si assiste ad assemblee e dibattiti molto interessanti, con risoluzioni unitarie che sollecitano un più ampio dibattito sui temi della riforma. Anche se, in alcune situazioni, si assiste al tentativo di frantumare il movimento di esasperazione della giusta protesta dei lavoratori e degli studenti delle università.

Le previsioni del Comune per il 1977

Bologna: nel bilancio un contributo per la lotta all'inflazione

Un ampio dibattito nei quartieri - Una sensibile riduzione delle spese - Razionalizzati i servizi

Dalla nostra redazione. BOLOGNA. 5. Concluso l'ampio dibattito che ha condotto all'approvazione del bilancio preventivo delle aziende municipalizzate, l'assemblea elettiva di Palazzo D'Accursio ha comunicato oggi ad esaminate le previsioni di spesa dell'amministrazione cittadina per il 1977. Queste previsioni, prima ancora di giungere di fronte al consiglio comunale, sono state analizzate nel corso di numerose assemblee nei quartieri di quartiere ed in meeting di quartiere. La situazione generale e le più varie espressioni del tessuto democratico bolognese.

Dalla nostra redazione. BOLOGNA. 5. Concluso l'ampio dibattito che ha condotto all'approvazione del bilancio preventivo delle aziende municipalizzate, l'assemblea elettiva di Palazzo D'Accursio ha comunicato oggi ad esaminate le previsioni di spesa dell'amministrazione cittadina per il 1977. Queste previsioni, prima ancora di giungere di fronte al consiglio comunale, sono state analizzate nel corso di numerose assemblee nei quartieri di quartiere ed in meeting di quartiere. La situazione generale e le più varie espressioni del tessuto democratico bolognese.

Nel quadro delle iniziative pre-congressuali

In corso l'assemblea in Sicilia degli eletti comunisti

Il saluto del presidente dell'Assemblea De Pasquale - La relazione del compagno Lo Monaco

Dalla nostra redazione. PALERMO. 5. Una proposta di legge che mira a modificare il testo dell'articolo 10 della Costituzione, per consentire al Parlamento di approvare una legge di delega, è stata presentata al Consiglio dei ministri dal presidente dell'Assemblea De Pasquale.

Dalla nostra redazione. PALERMO. 5. Una proposta di legge che mira a modificare il testo dell'articolo 10 della Costituzione, per consentire al Parlamento di approvare una legge di delega, è stata presentata al Consiglio dei ministri dal presidente dell'Assemblea De Pasquale.

Ha lasciato il Consiglio comunale di Palermo

Un comunicato del PCI sulle dimissioni di Sciascia

PALERMO. 5. La Federazione e il gruppo consiliare comunista al Comune di Palermo intervenono oggi con un comunicato sul recente dimissioni del senatore Leonardo Sciascia dalla carica di consigliere comunale. «Dice la nota — primo il massimo orgoglio elettivo della città di un apporto insostituibile di forze politiche, di serietà e coerenza politica. Pur nella consapevolezza che la decisione dello scrittore da tempo annuncata non soddisfaceva la portata del suo impegno civile, essa lascia tuttavia rammentare ai comunisti palermitani, ai professori Sciascia di altri partiti, ai cittadini di questa città, che la sua opera per la cultura e per la vita della città è stata un contributo di grande valore».

Walter Vitali

Walter Vitali, senatore del gruppo parlamentare comunista, ha annunciato la sua dimissione dalla carica di senatore. Vitali ha lasciato il Consiglio comunale di Palermo e ha annunciato la sua dimissione dalla carica di senatore. Vitali ha lasciato il Consiglio comunale di Palermo e ha annunciato la sua dimissione dalla carica di senatore.

Le conclusioni della Conferenza dei comitati di redazione

Perché va cambiato il progetto Arnaud sull'editoria

La conferenza dei comitati di redazione ha concluso i suoi lavori con una serie di conclusioni che sollecitano un più ampio dibattito sui temi della riforma editoriale. Le conclusioni della conferenza dei comitati di redazione sono state analizzate nel corso di numerose assemblee nei quartieri di quartiere ed in meeting di quartiere.

La conferenza dei comitati di redazione ha concluso i suoi lavori con una serie di conclusioni che sollecitano un più ampio dibattito sui temi della riforma editoriale. Le conclusioni della conferenza dei comitati di redazione sono state analizzate nel corso di numerose assemblee nei quartieri di quartiere ed in meeting di quartiere.

La conferenza dei comitati di redazione ha concluso i suoi lavori con una serie di conclusioni che sollecitano un più ampio dibattito sui temi della riforma editoriale. Le conclusioni della conferenza dei comitati di redazione sono state analizzate nel corso di numerose assemblee nei quartieri di quartiere ed in meeting di quartiere.

Il libro-omaggio agli abbonati dell'Unità

La storia di un grande risultato

Nel volume di Celso Ghini «L'Italia che cambia: il voto degli italiani 1946-76» uno studio documentato dell'avanzata elettorale comunista

Il libro-omaggio agli abbonati dell'Unità per il 1977...

La scelta del volume che L'Unità offre ai propri abbonati...

Dati minuziosi

Il libro di Celso Ghini ha il merito di non limitarsi a una analisi sempre comunque accurata...

Utile è dunque misurare la strada percorsa, riesaminare i passi compiuti...

Prevediamo le obiezioni. Ci è perfettamente chiaro che i momenti elettorali sono soltanto un aspetto della lotta politica...

A sinistra

Non basta. Ci sembra di poter affermare che il movimento operaio e democratico italiano...

di dalle province, fino alla istituzione delle Regioni...

di dalle province, fino alla istituzione delle Regioni...

di dalle province, fino alla istituzione delle Regioni...

di dalle province, fino alla istituzione delle Regioni...

sinistra. Attraverso il materiale illustrativo inserito nel volume...

sinistra. Attraverso il materiale illustrativo inserito nel volume...

sinistra. Attraverso il materiale illustrativo inserito nel volume...



I problemi della città in una conversazione con il compagno Maurizio Valenzi

Nuova fiducia attorno a un impegno di governo che fa appello a tutte le energie vive della politica, dell'economia, della cultura...

Nuova fiducia attorno a un impegno di governo che fa appello a tutte le energie vive della politica, dell'economia, della cultura...

FARE IL SINDACATO A NAPOLI

Dal nostro inviato

NAPOLI, febbraio. In casa di Maurizio Valenzi...

di rapporto di esponenti: qui il fatto della Dc e del Pli...

Le vecchie clientele. In Consiglio comunale i contrasti interni...

Riconversione industriale. E' chiaro che bisogna battere altre strade...

Massimo Ghiara. Nelambito di una competizione politica...

A Mosca è in preparazione una mostra sul periodo costruttivista

Si riscopre Tatlin

Dopo anni di ingiustificabile silenzio c'è un risveglio di interesse per uno dei più significativi esponenti della cultura degli anni venti...

Dal nostro corrispondente

MOSCA, febbraio. Siamo molto importanti con Tatlin...

lo ben preciso con cui il marchio del monumento...

monumenti. Tatlin parla della nuova scelta architettonica...

Secondo Tatlin si scriveva allora da Tallinn...

AL «GRAMSCI»

Corso sulla dialettica materialistica della storia

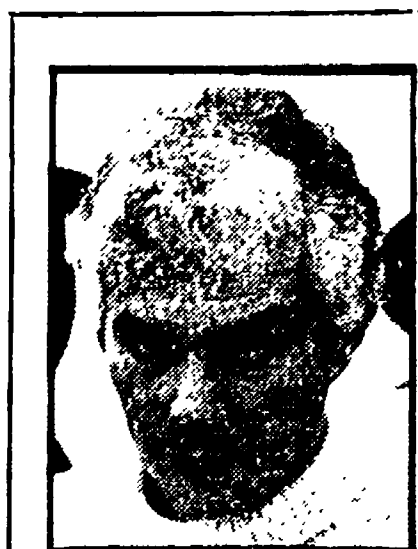
Domani lunedì 7 febbraio alle ore 18.30 avranno inizio...

Collana "Presente Storico"

DA UNA PARTE SOLA Storia politica dello Statuto dei Lavoratori

Imminente in libreria: Giacomo Luciani IL PCI e IL CAPITALISMO OCCIDENTALE LONGANESI & C.

Carlo Benedetti



L'udienza di ieri a Catanzaro

Freda cerca scampo dietro una trincea di carta

La lettura dei verbali costringe ora il processo a inutili lungaggini - Un gioco pericoloso - L'incalzare delle contestazioni e le prossime scadenze

Dalla nostra redazione

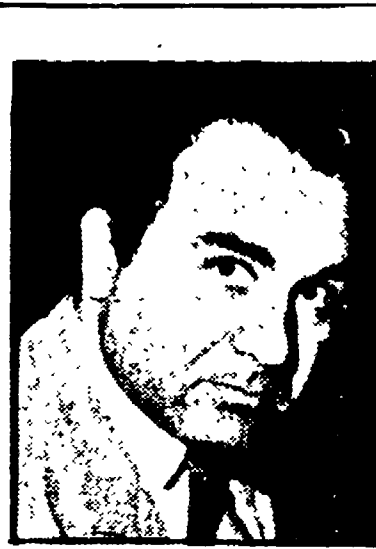
CATANZARO. 5. Freda vuole affogare il proprio interrogatorio nel mare di carte del processo. Ne ha fatto un'industria. L'udienza di ieri è cominciata con il presidente come ha definito il suo legale, Alberici, hanno fatto per mezz'ora di difficoltà, facendo fare ai giudici buchi del suo occhio e della sua memoria. Staccate il neomazista padovano e corso, se così si può dire, ai ripari, rifiutandosi, pretestuando di parlare per evitare che ovunque altre domande dei legali di parte opposta, difensori di Valpreda e del Pli, costretti a dire altre battute a scapito di ben più corpose.

principio che vige nel dibattimento e l'oralità. Il dibattimento non è la bella copia delle cose dette in aula, ma serve per ripercorrere il cammino dei fatti. Stende senza che il giudice, avendo consapevolezza, che nel caso specifico, si tratta di una partita di verità, anche contraddittoria fra loro. Quindi, interrogatorio dell'imputato. Il presidente, a questo punto, sembra accingersi a dare la parola agli avvocati per le domande che, in materia di prova dell'udienza di ieri, ma Freda alza ancora la voce per dire che non parlerà se prima non sarà data lettura degli atti. Si comincia così a leggere. Si tratta di circa 100 pagine che saranno impilate a corte per molti giorni.

Gli interrogatori, per stamane hanno dato, 16 aprile del 1971 al 4 aprile 1972. Si tratta dei primi interrogatori di Valpreda. Si leggono i primi processi della strada di Piazza Fontana, quella con gli anarchici e si arriva a quella del giudice D'Ambrósio. Si parla di Valpreda e si collegano le prime scritte, le scritte dei neomazista. Tra una lettera e l'altra si cerca di inserire qualche domanda ma Freda è pronto a correre via e si collega e prime scritte, le scritte della strada scelta e luma, ma obbedita dal gioco dell'imputato.

L'udienza si chiude poco dopo le 12, la prossima è fissata per giovedì.

Franco Martelli



Incredibile lettera a Juan Carlos

Salvatore Francia scrive al re: sono una vittima

Il golpista piemontese parla anche a nome dei 4 camerati inquisiti per le trame nere - L'Italia deve chiedere arresto ed estradizione immediati

Incredibile lettera di Salvatore Francia, il neofascista piemontese che è uno dei capi di «Ordine nuovo» e uno dei maggiori incriminati per le trame nere, opportunamente fucato in terra bianca rivolgendosi al re di Spagna Juan Carlos di Borbone, il neofascista chiede aiuto e solidarietà. Siano da presentarsi politicamente il Francia, prendendo significativamente le difese anche dei quattro camerati arrestati dalla polizia spagnola nei giorni scorsi (e cioè i fascisti italiani Porzani, Massarandrea, Pomar e Zaffoni), non ai «delinquenti comuni e tantomeno terroristi». Autodifendendo se stesso e i propri camerati «esiliati politici», il Francia si pronuncia sulla vittoria della repressione politica scatenata in tutta Europa.

La lettera, in se ridicola e goffa, non meriterebbe nemmeno di essere menzionata se non fosse stato un documento esemplare dell'animus fascista, della violenza che si era un diritto, della distorsione mentale di uomini che, per forza e manipolazione allo scapito della sezione politica, in nome di idee e berretti.

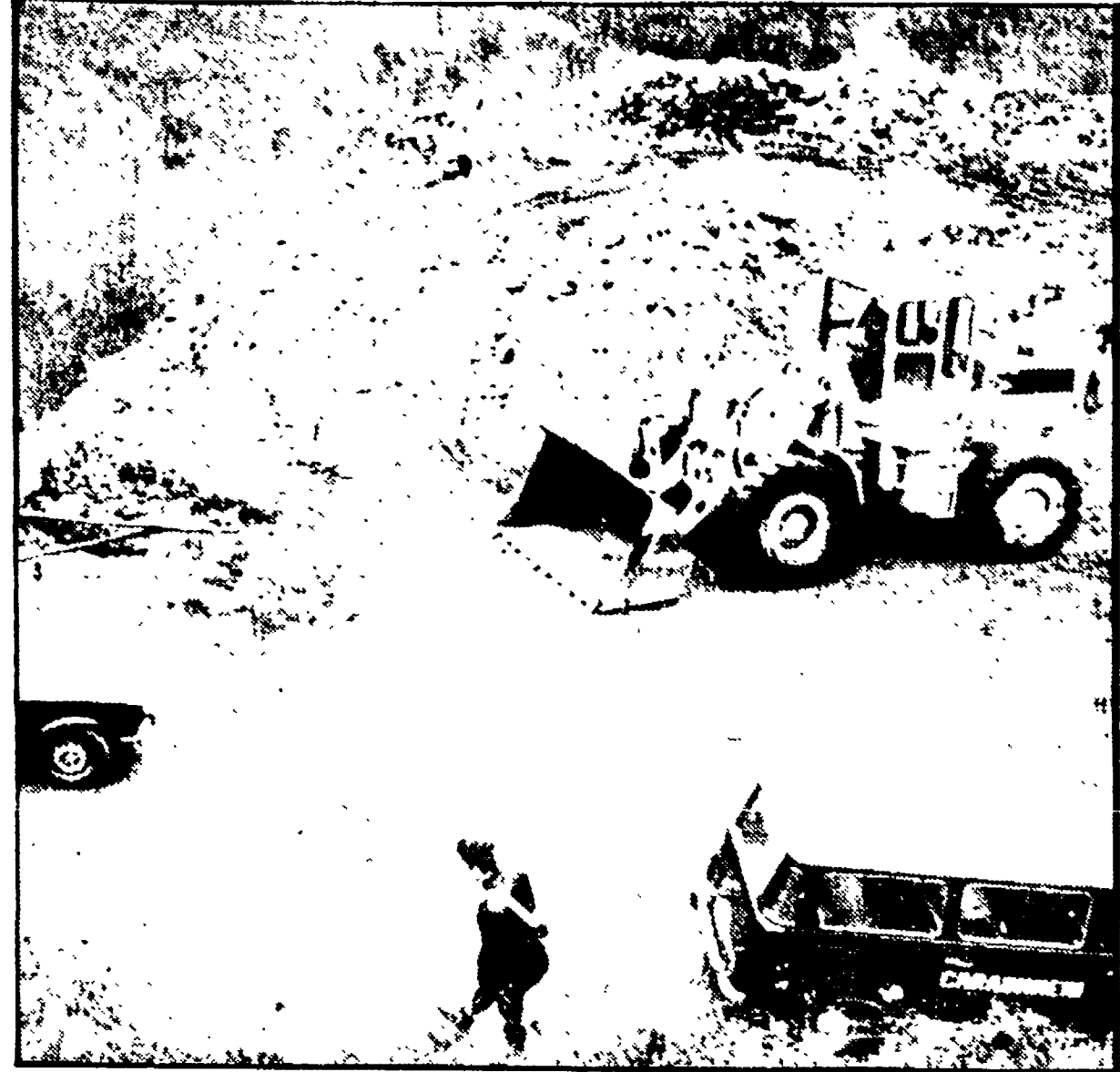
Non saremo certamente noi a dare consigli a Juan Carlos, il limitiamo solo a ricordargli che sono «anche» questi pericolosi avanzi del fascismo italiano, generosamente ospitati nel suo Paese, a scendere in campo per il terrorismo spagnolo, come i fatti hanno dimostrato in Spagna, come in Grecia,

in Francia, in Argentina, nella RFT, e a ricordargli che costoro vogliono sottrarsi al confronto di pubblici tribunali di una repubblica democratica, per salvare non solo se stessi, ma anche le alte porzioni (altro che perseguitati) che finora hanno loro consentito di agire da nemici dello stato.

Un discorso preciso va rivolto perciò al governo italiano, al ministro Bonifacio, ripetendo quanto hanno già chiesto i deputati comunisti. Come mai la richiesta di estradizione non è stata ancora fatta pervenire in Spagna per i quattro fascisti già in carcere? Perché non ci si è ancora avvalsi dell'art. 10 della costituzione spagnola, che prevede in materia di estradizione e che prevede arresti immediati su semplice richiesta telegrafica?

Salvatore Francia, munito di regolare passaporto italiano, si è visto in un signorile appartamento al n. 80 della Gran Via di Madrid, indisturbato e attivo, praticamente sino all'altro ieri.

Unico a ignorare, certo, ancora una volta, il governo italiano, e non hanno mai mosso un dito né polizia né servizi di sicurezza. Forse, ancora una volta, è troppo tardi. Il presidente, ancora una volta, il governo italiano, e non hanno mai mosso un dito né polizia né servizi di sicurezza. Forse, ancora una volta, è troppo tardi. Il presidente, ancora una volta, il governo italiano, e non hanno mai mosso un dito né polizia né servizi di sicurezza.



Per Costa s'è temuto il peggio

L'incendio del cadavere di Piero Costa nella discarica di Rapallo, questa è forse l'ultima delle prove che ha mobilitato agenti e carabinieri per pomeriggio. Fortunatamente è bastato solo il piccolo scampo di Costa, un piccolo scampo, dopo una telefonata di un papavero, che confermano le buone condizioni di salute del rapito. Costi, siamo informati, si è discosto da Costa a reperire il denaro.

Nella foto: le ruspe all'opera nella discarica



Precipitano due vagoni dal metrò sopraelevato: 16 morti a Chicago

CHICAGO. 5. Almeno 16 persone sono morte e più di 150 sono rimaste ferite nello scontro tra due treni della metropolitana sopraelevata di Chicago. Nel violento impatto tra i due convogli, alcuni carrozze, cariche di pendolari sono scese dalla linea ferroviaria e sono precipitate ad un'altezza di 6 metri sulla strada sottostante, a quell'ora affollata di passanti. Per ore e ore dopo il disastro, avvenuto nel tardo pomeriggio nel centro commerciale e finanziario della città, non si è colta la dimensione della tragedia. Il numero dei morti ha cominciato a delinearsi soltanto parecchio tempo dopo, mano mano che i corpi venivano estratti dalle lamiere contorte. Le cause dell'incidente non sono ancora note. Alcuni testi, mossi tra i quali la cliente di un ristorante che si trova quasi sotto al sopraelevato, hanno raccontato di aver sentito prima un urlo e poi un pauroso schianto, seguito dalla caduta dei passeggeri. C'è stato un fragore tremendo — ha raccontato la donna — tutta la gente che era lì nel ristorante è saltata in piedi. Abbiamo visto i vagoni cadere dalla metropolitana e molte persone che venivano scaraventate fuori dai vagoni. Una o due vetture sono cadute su due poveretti, schiacciandoli. Abbiamo cercato di salvare qualcuno e il ristorante è diventato una vera e propria infermeria.

Sui tempi e le procedure per il recupero del carico di piombo

Per la «Cavat» contrasto aperto tra il magistrato e il governo

Per il recupero della Cavat, si è presentato il termine dell'aperto contrasto tra il pretore di Orzano, Alberto Maritati, che nei giorni scorsi aveva firmato l'ordinanza in base alla quale si dispone che entro a fine di questo mese comincino le operazioni per prelevare dal fondo del Canale «500 bdo n. d. m.c.d.a.e. e p.m.b. te. trachee e tetraetilmetile» e la presidenza del Consiglio che dopo la decisione del magistrato ha deciso di non muovere un apparato estero per prelevare la stessa operazione.

Ettore Cicchello: come vivere 20 anni a Lugano dirigendo l'industria del crimine

SENZA FRONTIERE LE PROTEZIONI POLITICHE CHE EVITANO LA GALERA AL «BOSS DEI BOSS»

Altissimo funzionario dc del Canton Ticino ha rinnovato il permesso di soggiorno all'uomo accusato anche di riciclare i soldi dei riscatti - Rastrellava miliardi in Europa e li faceva finire nelle banche svizzere - Un passaporto italiano ottenuto in modo fraudolento - Mandati di estradizione non «attivati»

Dal nostro inviato

LUGANO. 5. La collina di Basso di Basso di neve. Ne è caduta tanta, in questi giorni a Lugano. Il lago, già in basso, brilla sotto il sole. La collina di Basso di Cicchello, il boss dei boss del contrabbando di sigarette e di altri beni, è anche di riciclaggio dei soldi, spicchi e semineccia fra gli altri; e mente attento lussuosa rispetto alle meraviglie dimora che costano un milione di lire. Due case, una in lacoste. Da una parte una piscina di media grandezza, più lontano un paio di tavoli da giardino. Due case, una in lacoste. Da una parte una piscina di media grandezza, più lontano un paio di tavoli da giardino.

nel Ticino, ottiene rapidamente il permesso di soggiorno a per molti di salute. Il permesso viene regolarmente rinnovato ad ogni scadenza e senza troppe difficoltà. Cicchello, il boss dei boss del contrabbando di sigarette e di altri beni, è anche di riciclaggio dei soldi, spicchi e semineccia fra gli altri; e mente attento lussuosa rispetto alle meraviglie dimora che costano un milione di lire. Due case, una in lacoste. Da una parte una piscina di media grandezza, più lontano un paio di tavoli da giardino.

stano Angelo Pellegrini, ad aver rinnovato tante e tante volte il permesso di soggiorno a Cicchello. Pellegrini, ora, è passato ad altro incarico, ma sarebbe interessante sapere su quali basi questo permesso di soggiorno fu continuamente rinnovato.

Ettore Cicchello, o meglio Ettore Gatti (questo è il suo vero nome), è un uomo di circa 50 anni, di statura alta, di capelli scuri e di occhi grigi. È un uomo di una certa statura, di una certa statura, di una certa statura.

Quella del boss dei boss è una storia di merdole e di riciclaggio dei soldi, di riciclaggio dei soldi, di riciclaggio dei soldi. Cicchello, il boss dei boss del contrabbando di sigarette e di altri beni, è anche di riciclaggio dei soldi, spicchi e semineccia fra gli altri; e mente attento lussuosa rispetto alle meraviglie dimora che costano un milione di lire.

Rilasciata la scorta, presa la banda di Corato

Tempo record nel rapimento di Vincenzo Grillo, la banda di Corato sequestrata anche prima del suo arresto. La scorta è stata liberata e la banda è stata liberata.

Mance favolose e spese pazze tradiscono il rapitore 19enne

In poche ore tutto risolto - Recuperato quasi tutto il riscatto - Dalla Puglia a Roma in taxi - Scoperta anche la «prigione» dove era stata rinchiusa la giovane industriale

Sventato un attentato contro spacciatori di droga

MILANO. 5. Un attentato terroristico (pare contro un bar, in un viale di via Broletto, come luogo di smercio di droga) è stato sventato, ieri mattina alle 4, dall'intervento di un metronotte, in via Broletto, nella zona di Baggio. La guardia notturna Milesi, durante il solito giro di perlustrazione, ha notato accanto al marciapiede una «500» Fiat con a bordo due giovani. Mentre l'uomo si avvicinava per controllare, i due occupanti della vettura sono balzati rapidamente a terra dandosi alla fuga, gettando nel vicino prato un pesante e voluminoso involucre.

Per la «Cavat» contrasto aperto tra il magistrato e il governo

Per il recupero della Cavat, si è presentato il termine dell'aperto contrasto tra il pretore di Orzano, Alberto Maritati, che nei giorni scorsi aveva firmato l'ordinanza in base alla quale si dispone che entro a fine di questo mese comincino le operazioni per prelevare dal fondo del Canale «500 bdo n. d. m.c.d.a.e. e p.m.b. te. trachee e tetraetilmetile» e la presidenza del Consiglio che dopo la decisione del magistrato ha deciso di non muovere un apparato estero per prelevare la stessa operazione.

Belgrado: 5 dirigenti della «Cavat» sono rimasti sorpresi

BELGRADO. 5. I dirigenti della «Cavat», Dragobrnk, proprietario della «Cavat», sono rimasti sorpresi dalla decisione del governo italiano di sequestrare la nave. Oppure, si minaccia di un permesso di soggiorno che ha scadenza presso il consolato di Belgrado, e che è stato emesso per lavorare in Svizzera. Il permesso di soggiorno è stato emesso per lavorare in Svizzera.

Belgrado: 5 dirigenti della «Cavat» sono rimasti sorpresi

BELGRADO. 5. I dirigenti della «Cavat», Dragobrnk, proprietario della «Cavat», sono rimasti sorpresi dalla decisione del governo italiano di sequestrare la nave. Oppure, si minaccia di un permesso di soggiorno che ha scadenza presso il consolato di Belgrado, e che è stato emesso per lavorare in Svizzera. Il permesso di soggiorno è stato emesso per lavorare in Svizzera.

Belgrado: 5 dirigenti della «Cavat» sono rimasti sorpresi

BELGRADO. 5. I dirigenti della «Cavat», Dragobrnk, proprietario della «Cavat», sono rimasti sorpresi dalla decisione del governo italiano di sequestrare la nave. Oppure, si minaccia di un permesso di soggiorno che ha scadenza presso il consolato di Belgrado, e che è stato emesso per lavorare in Svizzera. Il permesso di soggiorno è stato emesso per lavorare in Svizzera.

Belgrado: 5 dirigenti della «Cavat» sono rimasti sorpresi

BELGRADO. 5. I dirigenti della «Cavat», Dragobrnk, proprietario della «Cavat», sono rimasti sorpresi dalla decisione del governo italiano di sequestrare la nave. Oppure, si minaccia di un permesso di soggiorno che ha scadenza presso il consolato di Belgrado, e che è stato emesso per lavorare in Svizzera. Il permesso di soggiorno è stato emesso per lavorare in Svizzera.

Belgrado: 5 dirigenti della «Cavat» sono rimasti sorpresi

BELGRADO. 5. I dirigenti della «Cavat», Dragobrnk, proprietario della «Cavat», sono rimasti sorpresi dalla decisione del governo italiano di sequestrare la nave. Oppure, si minaccia di un permesso di soggiorno che ha scadenza presso il consolato di Belgrado, e che è stato emesso per lavorare in Svizzera. Il permesso di soggiorno è stato emesso per lavorare in Svizzera.

Lettere all'Unità

La liquidazione di Einaudi e le maestranze Egam

Egagno, segretario direttore, della stampa... presidente dell'Ente Einaudi... liquidazione della Einaudi...

L'informazione sui programmi della televisione

Caro direttore, la Rai... informazioni sui programmi... Rai, Rte, Rsi...

Caro direttore, per esprimere la mia opinione... DINO BARRI... DINO BARRI

Caro compagno direttore, dopo la lettura dell'articolo... DINO BARRI

Ma perché si fuma nelle riunioni in sezione? DINO BARRI

Con gli investimenti coordinati più lavoro nella chimica sarda

Dal nostro inviato

Ottana. Milioni di lire... investimenti coordinati... chimica sarda...

L'esigenza di un movimento... investimenti coordinati... chimica sarda...

Il tema della programmazione... investimenti coordinati... chimica sarda...

Questa è la condizione... investimenti coordinati... chimica sarda...

Un programma di largo... investimenti coordinati... chimica sarda...

Caro direttore, questa... investimenti coordinati... chimica sarda...

La programmazione è... investimenti coordinati... chimica sarda...

Solo il prepotere delle banche paralizza le nomine nelle banche

Dichiarazioni di Di Giulio, M. Russo, Manghetti - Gli episodi di Palermo e Torino - Bisogna attuare il metodo delle terne di esperti

Venerdì sera il Comitato... banche... nomine nelle banche...

Il governo è stato sollecitato... banche... nomine nelle banche...

La lotta per affermare un... banche... nomine nelle banche...

Il regolamento prevede... banche... nomine nelle banche...

Il regolamento prevede... banche... nomine nelle banche...

Il regolamento prevede... banche... nomine nelle banche...

Il regolamento prevede... banche... nomine nelle banche...

SETTIMANA SINDACALE Piano agricolo-alimentare

Sul piano agricolo-alimentare... piano agricolo-alimentare...



LA TORRE - Oziato fondamentale

Per tale ragione la discussione... piano agricolo-alimentare...

La battaglia per lo sviluppo... piano agricolo-alimentare...

La lotta per affermare un... piano agricolo-alimentare...



MARCONI - Dove il piano?

Romano Bonifacci

Tiene la produzione, ma si accentuano le contraddizioni Nella città di Milano in 9 mesi oltre diecimila operai in meno

Gli impiegati nello stesso periodo del 1976 sono calati di settemila unità - L'indagine ISCO - Previsioni negative sui prezzi

MILANO. 5. Teneva la produzione... Milano... operai in meno...

La produzione industriale... Milano... operai in meno...

La produzione industriale... Milano... operai in meno...

in breve

DOMANI COORDINAMENTO EX SMI E TLM. NUOVO SOFFIONE BORACIFERO.

PER AFFRONTARE I PROBLEMI ECONOMICI DELL'ABRUZZO

Alternative concrete alle autostrade

Giuseppe Podda

Aumentata la produzione industriale nel '76

Il Teatro di Roma ha commemorato Ennio Flaiano



Operine da camera come sperdute in un grosso teatro

Messe in scena all'Argentina, con la regia di Salce, «La donna nell'armadio» e «La conversazione continuamente interrotta» - Successo moderatamente cordiale

Il Teatro di Roma, che a Ennio Flaiano (1910-1972) ha intitolato la sua sala...

La ripresa del Macbeth di Verdi, al Teatro dell'Opera...

Una piatta ripresa di «Macbeth» all'Opera

La ripresa del Macbeth di Verdi, al Teatro dell'Opera...

Bene, questa edizione del Macbeth...

L'altro personaggio di sal...

La regia prescelta di sal...

Il Teatro di Roma ha commemorato Ennio Flaiano...

Il Teatro di Roma ha commemorato Ennio Flaiano...

za degli attori, che sono Gian...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Il regista prescelto di sal...

Il regista prescelto di sal...

Il regista prescelto di sal...

Il regista prescelto di sal...

Esce in Italia un film sulle «liste nere» negli Stati Uniti

«Il prestanome» di Ritt limpido messaggio contro l'intolleranza

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...



NELLA FOTO: Giorgio Albertazzi, come scrittore, nella parte dello scrittore nella «Conversazione continuamente interrotta» di Flaiano.

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

in breve

MUSICISTI SOVIETICI IN ITALIA

«Prima» mondiale di Quartetti di Paganini

Il Quartetto per archi composti da Nicolò Paganini e...

La voce della lirica sovietica...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

le prime

Musica

Bruno Canino a Santa Cecilia

Il pianista Bruno Canino, di questi tempi, è un musicista...

Concorso per cantanti lirici al «Belli» di Spoleto

Il Teatro sperimentale di Spoleto...

Cinema

La vergine, il toro e il capricorno

Un cinema di successo...

In costruzione a Mosca un nuovo teatro

È in costruzione a Mosca...

Follonica Immobiliare rende

Care mobili da 1.600.000

Il regista, che fu una delle tante vittime della campagna macca...

Corso di Sociologia

In 24 dispense, L. 1200, an...

Vermouth martini rosso-bianco

cl. 100 lire 1290 1240

Pomodori pelati

gr. 400 lire 175-135

programmi

TV primo

11.00 MESSA

Radio 1°

GIORNALE RADIO: 8, 10, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23, 25...

GIORNALE RADIO: 7, 9, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23, 25...

GIORNALE RADIO: 7, 9, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23, 25...

GIORNALE RADIO: 7, 9, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23, 25...

GIORNALE RADIO: 7, 9, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23, 25...

La manifestazione al Maestoso, alle 17,30, indetta dal comitato per la difesa dell'ordine democratico

Mercoledì incontro cittadino contro la violenza eversiva

Parleranno Alberto Benzioni, Franco Marini e Arrigo Boldrini - Assemblee promosse dal PCI nei quartieri - Il senato accademico ha chiesto un incontro col presidente del consiglio - Gli studenti preparano la giornata di lotta di giovedì nelle scuole

Un comunicato dell'Esecutivo regionale del PCI

I congressi occasione di confronto di massa

Si è riunito nei giorni scorsi il Comitato regionale del PCI per discutere sull'andamento della campagna congressuale. Al termine dei lavori è stato emesso il comunicato che pubblichiamo qui di seguito.

Da un primo esame degli elementi emersi nei congressi di cellule e di sezione che si sono svolti in questi giorni emerge la consapevolezza dei nuovi compiti del partito nella presente situazione. In un'ottica di un'attività politica e di un'interesse per le proposte del PCI che con il rafforzamento del legame profondo dei comunisti con i lavoratori e la stretta collaborazione con la classe operaia deve costituire l'occasione per avviare l'orientamento di tutto il partito con una iniziativa ampia, di carattere politico, ideale e culturale, attorno al progetto elaborato nel documento congressuale e alla azione di governo e di lotta dei comunisti per un progetto di risanamento e di rinnovamento che faccia uscire Roma e il Lazio dalla crisi.

Domani attivo con Bufalini sulla revisione del Concordato

Domani, alle ore 18, nel teatro di piazza Fontana, in via de' Frontini 4, si terrà l'attivo generale del partito e della FGCI sul tema: «Revisione del Concordato». Il convegno sarà presieduto dal segretario regionale del PCI, Paolo Butinani, della Direzione.

I numeri del «Popolo»

Il bilancio comunale, presentato l'altro ieri in consiglio della giunta, ha «deluso» — chi se lo sarebbe aspettato — il «Popolo». Poche righe, per la sua brevità, e un direttore, sono bastate all'organo di punta per puntare l'indice: le spese aumentano e i buoni propositi della giunta sono andati a valle quarantotto. Tutto qui. L'anonimo redattore non ha neanche sentito il bisogno di fare qualche minimo accenno al dibattito in corso sulla finanziaria locale e sulla necessità, con la quale si stanno confrontando tutte le forze democratiche, di porre rimedio ai guasti che tanti anni di gestione clientelare della cosa pubblica hanno provocato nel caso dello Stato e degli enti locali. Certo, il quotidiano non è non arriva a negare lo sforzo che la giunta amministratrice ha fatto per indagare sulle cause di un dissesto che ha origini lontane, ma non riesce per la prima volta in bilancio del Comune, si presenta senza «piccole», senza «velti» come si suol dire, per non essere stato fatto un cenno al fatto che pure

La risposta democratica, forte e civile che in questi giorni Roma ha saputo dare alla violenza e all'eversione conoscerà un nuovo momento mercoledì, alle 17,30 al cinema Maestoso, in una manifestazione cittadina indetta dal Comitato per la difesa dell'ordine democratico. Parleranno il vicesindaco Alberto Benzioni, Franco Marini, segretario della federazione unitaria (CGI, CISL, UIL), e Arrigo Boldrini, medaglia d'oro della Resistenza, presidente dell'ANPI (gruppo comunisti) sono impegnati in tutti i quartieri in un dialogo di massa con i cittadini. Nelle sezioni — nei prossimi giorni, incontri saranno organizzati anche nei mercati romani — saranno discussi gli avvenimenti di questi ultimi giorni.

Al termine di un'assemblea profondamente divisa

Indetta dagli «autonomi» l'occupazione dell'ateneo

Un'occupazione dell'ateneo è stata indetta ieri dal sedicente «comitato di lotta contro la restaurazione all'università». La decisione è stata presa al termine di un'assemblea profondamente divisa, e dopo che una manifestazione indetta dal «comitato» era stata proibita dalla questura, al pari di un'altra programmata in piazza della Repubblica da «Lotta continua».

Sulla scelta di occupare l'ateneo i gruppi sono ripiegati — e questo dà il segno della debolezza dell'agitazione — dopo che in una marcia nella cancellata dell'università sono stati isolati gli appelli più estremisti ad «assaltare la città». L'agitazione — cui aderiscono gli «autonomi», «Lotta continua» e aderenti alle formazioni di PDUP e AO, che pure si sono dissociate ufficialmente dall'iniziativa — si inquadra nell'azione sviluppata in questi giorni per contrastare il processo unitario e democratico di lotta per la riforma dell'università e contro l'eversione.

Le indicazioni emerse dal primo convegno indetto dal Comune sul risanamento del centro storico

COME SALVARE I VECCHI RIONI: A CONFRONTO ASSESSORI E ARCHITETTI DI CINQUE CITTA'

All'incontro è intervenuto il sindaco Argan - Entro il mese un programma «globale» di interventi per il recupero degli edifici antichi - Oltre duecento cantieri privati in attività - L'assessore Calzolari: «Presto il piano particolareggiato per Tor di Nona»

Ci sono almeno duecento cantieri, che creeranno o ridaranno vita a 200 mila metri cubi di edifici, palazzi, rovine, hanno aperto le porte alla speculazione, sequestri, alla preda. Gli altri invece sono in piena attività. E sono stati privati, come sempre, dall'ordine e dal successo del passato. E mentre si approssima il termine, entro il mese, una relazione completa e un programma generale per i vecchi rioni, ha dato il via a una serie di attività di altri enti cittadini. In questi giorni, hanno fatto il loro ingresso in città, per un tavolo di lavoro, architetti di Bologna, Verona, Siena, Torino, Brescia, hanno discusso su come salvare gli antichi edifici, hanno messo a confronto le esperienze realizzate.

Presi tre a Fiumicino con droga nei bagagli

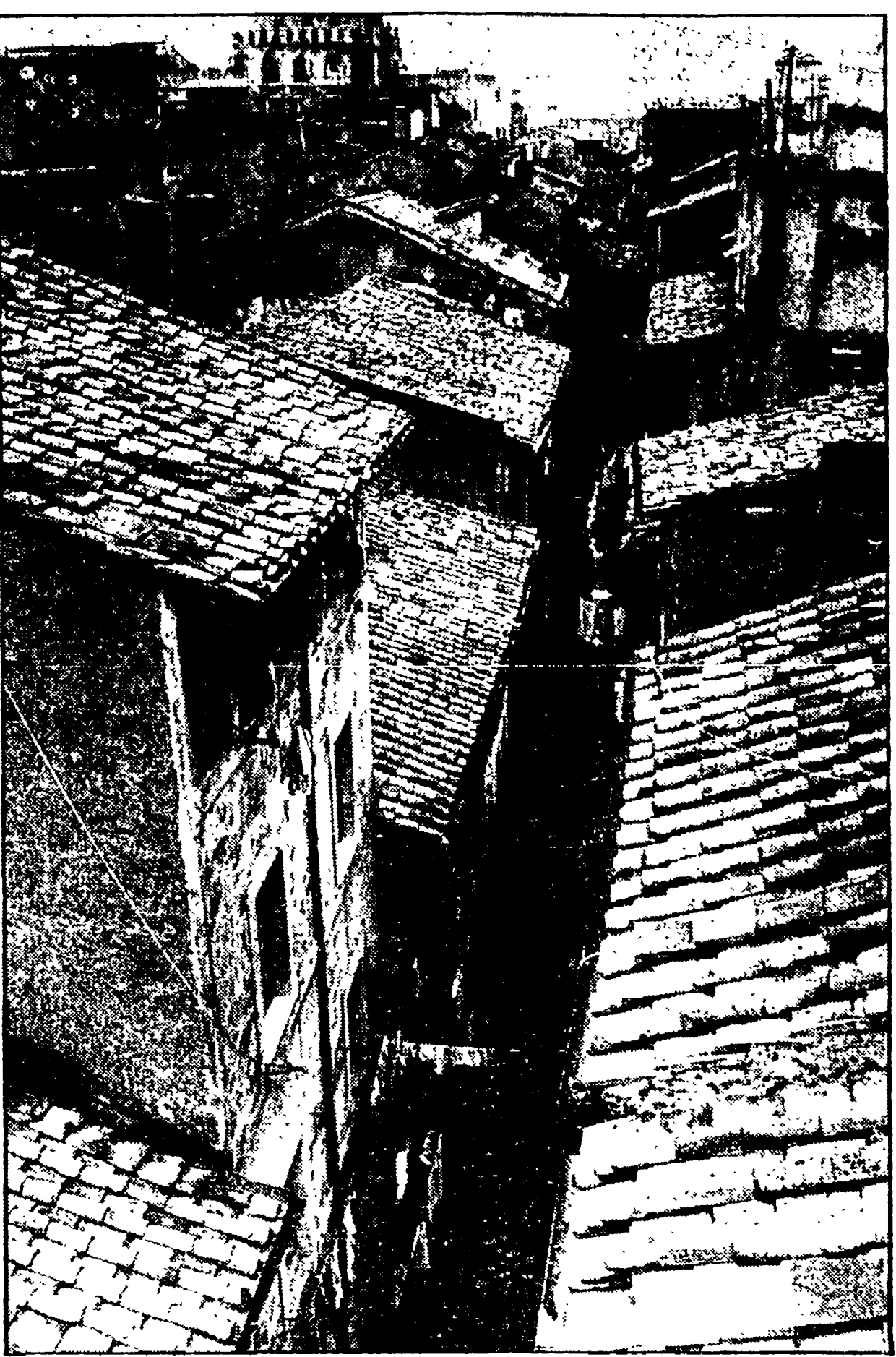
Tre trafficanti di stupefacenti sono stati arrestati ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino. Si tratta di un milanese, Maurizio Scardia, di 29 anni, di un francese, Dominique Thierri, di 35 anni, e di un olandese, Cornelius Meeus, di 35 anni. Il primo a incappare nelle maglie dei servizi antidroga predisposti dalla polizia allo scalo aereo romano, è stato Scardia.

TUSCANIA: l'opera di ricostruzione sta riprendendo solo ora dopo pause e battute d'arresto

Soltanto 300 famiglie hanno trovato posto nel nuovo villaggio Gescal - Deteriorate e ormai inabitabili le case di legno costruite subito dopo il sisma che distrusse l'intero centro storico - La minaccia della speculazione - Oggi manifestazione con Maurizio Ferrara nella cittadina

Giudizio negativo dei sindacati sul decreto legge per la finanza locale

La finanziaria, se, anno dopo anno, si fa sempre più pesante, è un problema che, in questi giorni, ha assunto un'importanza particolare. Il decreto legge, che ha appena varato il governo, è stato giudicato dai sindacati con un giudizio negativo. I dati furono: 1.000 miliardi. I dati furono: 1.000 miliardi. I dati furono: 1.000 miliardi.



I letti di via dei Cappellari nei pressi di Campo de' Fiori

L'incontro tra Comune e Regione

Il nuovo ruolo di Roma nel piano di sviluppo per il Lazio

Amplie convergenze sugli obiettivi della programmazione

Non si è trattato di un incontro tra posizioni altrettanto preconcette, e nemmeno di una trattativa politica. L'incontro tra una delegazione della Regione e una rappresentanza della giunta di politica e di consiglio, avvenuta per iniziativa della Regione, ha rappresentato un momento importante e per molti versi inedito di un dibattito franco e approfondito su un tema che ha un'importanza particolare per il Lazio e delle prospettive di sviluppo per il centro.

Una riunione — convocata dalla commissione bilancio della Regione — ha fatto da cornice a un incontro di lavoro e di consultazione sul piano di sviluppo del Lazio, che è stato presentato, assieme al presidente Ferraro, all'assessore al bilancio della Regione, De Santis, e al presidente del Consiglio regionale, Benzioni. L'incontro ha avuto luogo nella sede della Regione, in viale Mazzini, e ha visto la partecipazione di una delegazione della giunta di politica e di consiglio, guidata dal presidente della Regione, Maurizio Ferrara, e di una delegazione della giunta di politica e di consiglio, guidata dal presidente della Regione, Maurizio Ferrara.

Il sindaco Argan ha sottolineato che il piano di sviluppo del Lazio è un documento che ha un'importanza particolare per il centro storico di Roma. Ha sottolineato che il piano di sviluppo del Lazio è un documento che ha un'importanza particolare per il centro storico di Roma.

Ancora baracche a 6 anni dal terremoto

Il sindaco Argan ha sottolineato che il piano di sviluppo del Lazio è un documento che ha un'importanza particolare per il centro storico di Roma. Ha sottolineato che il piano di sviluppo del Lazio è un documento che ha un'importanza particolare per il centro storico di Roma.

Il partito

Il partito è un organismo che ha un'importanza particolare per il centro storico di Roma. Ha sottolineato che il piano di sviluppo del Lazio è un documento che ha un'importanza particolare per il centro storico di Roma.

Il partito

Il partito è un organismo che ha un'importanza particolare per il centro storico di Roma. Ha sottolineato che il piano di sviluppo del Lazio è un documento che ha un'importanza particolare per il centro storico di Roma.

Danila Corbucci

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Ap. 15)
Famemente anche a Firenze il classico dell'eroti-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 21 - Tel. 282.137
Piazzale di Santa Maria del Gallo, 10, più impres-

Space Electronic
DISCOTECA VIDEODISCOTECA
Ore 21
I GROG
Via Palazzuolo 37 - Tel. 293.082

MILIONI in pochi giorni
Mutui ipotecari 1-2-3. ipoteca - Cessione 5° stipendio - Concessione mutui agevolati 15-30 anni - Fiduciari fino a 5 milioni

ANTICIPAZIONI DOPO 5 GIORNI
FINASCO s.r.l.
Tel. (055) 449.1895 - 449.1941
Via della Querciola, 78 - Sesto Fiorentino (FIRENZE)

Acquistiamo subito
AUTO USATE
FIAT AUTOMEC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

CALZOLERIA
BOLOGNA
Via S. Antonino 14/A - FIRENZE
SALDI
OCASIONI FAVOLOSE!

PECCI boutique
VIA DELLA VIGNA NUOVA 49, R - FIRENZE
SOLO PER POCHI GIORNI
L'ALTA MODA - BOUTIQUE
A PREZZI ECCEZIONALI

VOLKSWAGEN
GOLF
5 posti e un grande bagagliaio
motore 1100 con 140 Km/h
5,5 litri per 100 chilometri
3 oppure 5 porte

Ignesti
FIRENZE
Via Pratese - Tel. 373.741
Viale Europa 122 - Tel. 638.305

FIAT
AUTOVETTURE
AUTOCARRI
Pronte consegne a condizioni eccezionali
alla concessionaria
C.A.R. FIRENZE
Via Ponte alle Mosse, 136 C/R
SUPERMERCATO AUTOCCASIONI GARANTITE
Via Lucchese, 19 b - Osmannoro

DISCO
ROSSO
ALLE MOSSACCE
Via Ariento 83-rosso - Firenze

Abiti uomo con gilet
ultimi arrivi 32.500,
37.500, velluto 47.500
Loden uomo e donna
18.000, paletot uomo
e donna prezzi eccezionali.
Copriletti, tovagliati,
lenzuoli Zucchi ricamati
a mano prezzi dimezzati. Coperta
cigniglia 18.500.
APPROFITTA DI
QUESTA OCCASIONE

MILIONI
SUBITO
Dott. Tricoll
V.le Europa 192, 190, 188
FIRENZE
angolo via Danimarca n. 2
Tel. 687.555 e 681.12.89
MUTUI IPOTECARI
Finanziamenti - PRESTITI -
Cessioni quinto stipendio.
Su auto, finanziamenti rapidi;
niente polizze assicurazione;
diamo quattrini.
UN AMICO
AL VOSTRO FIANCO
Spese minime
Collaboratori in tutta Italia
carichiamo
Parccheggio gratuito

leggete
Rinascita

Finishop CONFEZIONI
FIRENZE
Via CERRETANI, 46r - Via DEI CONTI, 1r
Grande vendita annuale
TUTTE LE CONFEZIONI UOMO-DONNA
A PREZZI DI SALDO
E' UNA OCCASIONE DA NON PERDERE

centrobus
SCUOLA BUS
DA 13 a 50 POSTI
Viale E. De Amicis 185
Tel. (055) 60.33.44
50137 FIRENZE
CONCESSIONARIA
AUTOBUS
FIAT
VEICOLI INDUSTRIALI
TOSCANA UMERIA
PRONTA CONSEGNA
MUTUI - LEASING - SAVA - SCUI

MORADEI
FORTE DEI MARMI - Via Spinetti (ai Portici)
FIRENZE - Via Borgo S. Lorenzo
VENDITA ANNUALE
di FINE STAGIONE a PREZZI ECCEZIONALI
PER DONNA:
CAPPOTTI - ABITI - TAILLEURS GONNA - TAILLEURS PANTALONI - GIACCHE - GONNE - PANTALONI - PULLOVERS UNITI e FANTASIA (tanti modelli, grande assortimento)
PER UOMO:
CAMICIE - PIGIAMI - GIACCHE - VESTAGLIE - PULLOVERS UNITI e FANTASIA (tanti modelli, grande assortimento)

Kontakt
STRAORDINARIA OFFERTA GIOVANI
LENTI A CONTATTO MORBIDE
L. 100.000
In prova gratuita per 7 giorni,
garantite, assicurate,
a disposizione subito in tutte le gradazioni
proposta valida fino al 28 febbraio p.v.
per i giovani fino a venticinque anni
Viale dei Mille, 4 r. (angolo Sette Santi)
TEL. 576.478 - FIRENZE

ENEL
Avviso agli utenti
Risulta che persone non autorizzate si presentano in questi giorni presso i nostri utenti per esigere l'incasso di fatture di energia elettrica.
Si ricorda che le bollette ENEL vengono inviate per posta e devono essere pagate presso gli uffici postali, a mezzo conto bancario oppure ai nostri sportelli.
Solo eccezionalmente, nel caso di morosità e dopo sollecito a mezzo posta, l'esazione viene richiesta a domicilio, per evitare la sospensione della fornitura, da nostro personale munito di tessera ENEL di riconoscimento.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia)
FIRENZE - Via Martelli numero 8 - Telefoni 287.171 - 211.449

Conferenza stampa ieri mattina a Perugia con i compagni Galli, Carnieri, Mandarini

Analisi e problemi della società umbra al centro del congresso regionale PCI

Si terrà dal 14 al 16 aprile - Gli impegni e gli obiettivi che si prefiggono i comunisti - Massima apertura nel dibattito congressuale - L'importanza, nella attuale fase economica e politica, del «progetto umbro» elaborato e proposto dal nostro partito

PERUGIA. 5. «Al centro del congresso regionale del PCI vi saranno i problemi della società umbra nel quadro della crisi economica e sociale del paese. Costi il compagno Gino Galli ha esordito stamattina in una conferenza stampa, nella quale ha sottolineato il ruolo del PCI proprio per presentare all'opinione pubblica regionale il documento preparatorio del congresso che come è noto, si svolgerà dal 14 al 16 aprile.

L'incontro con i giornalisti, cordiale e proficuo, è servito a mettere sul tappeto tutte le più importanti questioni che la società umbra ha di fronte in rapporto all'impegno e agli obiettivi che i comunisti si prefiggono.

Il PCI — ha subito detto Galli — ha subito detto Galli — proprio perché la sua influenza è così vasta nella nostra regione, dà un contributo al dibattito congressuale un carattere di massima apertura. Non sarà quindi una discussione interna ai soli comunisti, ma un momento di partecipazione con le altre forze politiche democratiche, delle forze sociali, una tappa significativa del confronto culturale e politico con le altre confessioni e organizzazioni ideali della società regionale. Un congresso, quindi, che si pone come ob-

iettivo di far fare un deciso passo avanti sul terreno del cambiamento.

Il vero nodo da affrontare sarà quello di cosa l'Umbria può dare ad un progetto di trasformazione. Questo è il grande obiettivo — ha affermato Galli — che il PCI nel suo congresso di sezione, di federazione e in quello regionale si prefigge.

L'idea del «progetto umbro» — ha continuato il segretario regionale del PCI — in questa luce è oggi qualcosa che acquista maggiore forza e che si collega al confronto nazionale che è in piedi; e che concerne il mutamento del modello di sviluppo e di sviluppo socio-economico. Il progetto si è impegnato ad elaborare il progetto a medio termine ma anche la DC e il PSI stanno preparando qualcosa di analogo. Ecco perché il «progetto umbro» non sarà una «copia» di un progetto ma si potrà inserire concretamente nel dibattito nazionale sulle prospettive della società.

Il piano pluriennale della Regione — ha detto Galli — contiene grandi settori contenute: agricoltura, servizi sociali, industria, cultura, ecc. Il nostro obiettivo è di essere il riferimento, il punto su cui dovranno mobilitarsi le energie politiche ed intellettuali per costruire il contributo umbro al superamento della crisi. Noi comunisti — ha proseguito Galli — per questo proponiamo una seconda fase costitutiva della Regione e degli enti locali.

Da un'altra grande discussione, come fu tutta la prima fase di vita dell'ente Regione, può nascere una semplificazione e un adeguamento della cosiddetta «macchia pubblica». Con la introduzione dei comprensori il ruolo delle Province si assottiglierà sempre più fino ad una graduale scomparsa ed abolizione. Questo processo può essere il punto di partenza per un riaccorpamento ed unificazione degli enti locali e degli enti collettivi, per rendere più produttiva la spesa pubblica che oggi è contesa e disarticolata.

La seconda fase costitutiva che noi comunisti proponiamo implica ovviamente un dibattito che noi sentiamo come necessario se si vuole camminare nella direzione della coerenza e della produttività.

Il terzo importante punto trattato dall'introduzione di Galli è stato quello del tema dell'accordo istituzionale. Le maggioranze e le minoranze di governo della Regione e degli enti locali, ha

sottolineato il segretario regionale, si formano sui programmi. Tuttavia avvertiamo che il grado di complessità della vita politica è arrivato ad un punto tale da richiedere una conduzione unitaria delle assemblee.

L'allargamento delle basi politiche della maggioranza e l'apertura di un discorso aperto (che anche nell'ultimo documento unitario PCI-PSI è ricordato con forza) ma è nettamente distinto da un accordo di condizione delle istituzioni. Da un certo punto di vista il tema partito è stato il tema dell'accordo istituzionale. E secondo noi comunisti — ha detto a questo proposito — sono la metà della popolazione vogliamo dare carattere pubblico anche alla discussione interna.

Da un certo punto di vista il tema partito è stato il tema dell'accordo istituzionale. E secondo noi comunisti — ha detto a questo proposito — sono la metà della popolazione vogliamo dare carattere pubblico anche alla discussione interna.

Dopo l'introduzione di Galli sono cominciate le discussioni. Le domande dei comunisti a cui hanno risposto lo stesso Galli e il compagno Claudio Carnieri, vice segretario regionale, e Francesco Mandarini, segretario della federazione di Perugia.

m. m.

Critiche di Comuni e Province delle Marche al decreto Stammati sulla finanza locale

No al blocco indiscriminato delle assunzioni

Il provvedimento è stato giudicato «ingiustificato e generalizzato» — Una proposta dell'ANCI affinché ogni divieto sul personale sia riferito alle sole assunzioni fuori delle piante organiche, escludendo quelle già in atto

ANCONA. 5. Praticamente senza eccezioni, i Comuni e Province delle Marche chiedono una sostanziale modifica del decreto Stammati sulla finanza locale, escludendo le indicazioni provenienti dagli enti locali, la regione regionale dell'ANCI ha elaborato un documento in cui tra l'altro si chiede «ingiustificato e generalizzato» il blocco delle assunzioni e quindi «motivo di seria preoccupazione».

Ogni divieto sul personale — propone l'ANCI — va riferito alle sole assunzioni fuori delle piante organiche, escludendo, tuttavia, le assunzioni fuori organico già in atto e le eventuali loro proroghe in persistenza dei motivi che le hanno determinate. Si chiede anche se siano in qualche misura considerate le nuove esigenze per essenziali servizi sociali (asilo, scuola, ecc.) e che sia consentita la prosecuzione dei servizi a carattere stagionale (comuni turistici).

Dal canto suo l'ufficio di presidenza della Lega regionale per le autonomie ed i poteri locali, ravvisa nel decreto «una logica centralistica che va consentita la risposta» e fa appello a tutto il movimento democratico perché sviluppi una forte azione politica rivolta a modificare il provvedimento.

«Paralizzando il sistema delle autonomie e dei poteri locali non si contribuisce in modo migliore al superamento della crisi del Paese. Le tensioni sociali non si riducono, ma si accrescono par-

alizzando gli enti locali e il sistema democratico viene ulteriormente esposto ad un processo di usura» è il commento del compagno Giuseppe Marittima all'unanimità del PSI al Consiglio regionale.

Nel richiedere ai pari di altri Comuni, una revisione del decreto Stammati, il Consiglio comunale di Falconara Marittima all'unanimità ha espresso un contemporaneo impegno a compiere «ogni sforzo possibile per il contenimento della spesa e per una più razionale utilizzazione del personale, e a rivedere le quote di alcuni servizi sociali».

Sullo scottante problema della Comunità montana del Gattico e del Nerone, ha chiesto l'urgente convocazione di tutti i membri del Comitato regionale di controllo e delle sezioni autonome.

PERMO. 5. «S.M. — il 18 gennaio risale a due anni una sentenza mortale per i comuni italiani, se non viene imposto dal basso un cambiamento radicale al decreto governativo sulla finanza degli enti locali. Sono parole dell'assessore al bilancio del comune di Fermo, compagno Ezio Santarelli, il quale definisce tale decreto «punitivo, il precario contenimento di quanto richiesto e chiesto dall'ANCI e anche di quanto promesso dal governo». Il comune di Fermo non è disposto a subire passivamente un capro come quello che Andreotti e Stammati hanno cercato di mettere ai comuni italiani.

«Questa lotta — afferma Santarelli — può diventare il momento di verità sul destino dei comuni e degli enti locali. Non diciamo no all'aumento degli organici e della spesa corrente, ma non possiamo rinunciare ai servizi essenziali o al personale previsto in organico. Il comune di Fermo pagherebbe un prezzo insopportabile se si attuasse un decreto che mette a nudo di accesso alle anticipazioni di cassa con gli istituti locali: scenderebbe da 750 milioni a 450 circa, rischierebbe di saltare le opere in corso, quali le fognature di Lido e di Marina Palmese, dovremmo licenziare otto salariati, 4 dattilografe, 24 bidelli e alcuni geometri: in tutto circa 50 dipendenti, che non sono in più dell'organico ma consono negli orari, ai costi e senza i quali il comune, specie le scuole, sarebbero condannati alla paralisi».

Invece di fare interventi organici che permettessero finalmente al comune di svolgere correttamente il proprio compito e affidare il assessore alla pubblica istruzione Massimo Tomassini — il governo non esce fuori con un decreto che mette a nudo, nella impossibilità di operare, è una vera provocazione, vuole creare il caos, impedire e qualificare i servizi decentramento e di partecipazione che dopo il 15 e il 20 giugno sia impendendo una decisione non essere stata presa: su tale piano la DC si trova naturalmente a disagio ed ecco, parzialmente, il nostro tentativo di salire alla più alta posta per bloccare tale processo. Ma esso ormai è inar-

restabile e il decreto non potrà restare così com'è perché su tale argomento fondamentale le attuali «astensioni» non potranno certo restare tali».

... PESARO. 5. Riuniti in assemblea straordinaria i dipendenti della amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino hanno discusso i contenuti del recente decreto governativo recante il debito a breve di Comuni e Province.

A conclusione dell'assemblea è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si afferma che il consolidamento dei debiti a breve termine è un atto necessario e urgente ma che non può essere disgiunto da una modifica sostanziale del meccanismo della finanza locale che è all'origine della attuale grave condizione degli enti locali. Nella nota si chiede anche una profonda riforma del provvedimento e si fa appello ai gruppi parlamentari democratici affinché il Parlamento nella trasformazione in legge del decreto governativo ne modifichi il contenuto almeno in alcuni punti.

Più in particolare l'ordine del giorno propone di: 1) aumentare la durata del mutuo a 35 anni e fissare un tasso per cento; 2) riservare a Comuni e investimenti; 3) modificare il blocco delle assunzioni introducendo il vincolo del numero assoluto del personale per ente o per singolo servizio, prevedendo la possibilità di garantire comunque i servizi indispensabili; 4) aumentare a 40 le possibilità di scoperti di tesoreria.

Nell'ordine del giorno i dipendenti dell'amministrazione provinciale riaffermano il proprio impegno volto a contenere e qualificare la spesa corrente dell'ente e sottolineano l'essenziale indegno che con uguale rigore si propongono nei confronti di tutte la spesa pubblica da qualsiasi ente effettuata.

ANCONA. 5. Il Comitato di gestione per gli interventi nel centro storico di Ancona, l'importante organismo unitario istituito per dare efficacia (anche se graduale) soluzione al «nodo» della ricostruzione e risanamento del vecchio centro storico, ha eletto presidente del Comitato stesso il compagno Franco Ferruzzi, consigliere comunale del PCI.

Erano presenti alla seduta tutti i membri del Comitato, il vicesindaco Riccioni, gli assessori Mancini, Pazzini, Veragoli, i consiglieri comunali Bialoni (PRI), Galeffi (PLI), Del Mastro (PSDI), Spagnoli (DC). Nel corso della riunione il Comitato ha esaminato anche le opposizioni alla variante al Piano particolareggiato «spina dei corsi».

Immagine deformanti

In un'aula dell'Istituto professionale di Stato di San Benedetto del Tronto, sezione operatori chimici, l'insegnante di religione ha protetto per gli studenti due brevi film sull'aborto.

Il contenuto delle due pellicole dà un'immagine deformante della problematica dell'aborto: un feto di un mese, parlante, che accusa di omicidio la madre che, abortendo, lo ha privato della vita.

Uno dei film in particolare mette in evidenza lo scoppio della profezione: immagini di una donna che abortisce, in questo caso rianzata di un'immagine deformante di una manifestazione di donne, culminano nella scena finale di un bambino fatto a pezzi.

E' chiaro che si vuole sfruttare la tecnica della traumatizzazione degli spettatori, in questo caso ragazzi di 17 anni, impedendo una analisi critica delle immagini proposte e di conseguenza un dibattito democratico. Inoltre si dimostra chiaramente di non considerare i gravi problemi sociali, economici e morali che si nascondono dietro la drammatica soluzione dell'aborto.

Ancora una volta ci troviamo di fronte alla diffusione di tesi false ed intolleranti all'interno della scuola. Diffusione inaccettabile e pur permessa dai dirigenti dell'Istituto di San Benedetto.

Terni - Si terrà al teatro «Verdi»

Oggi assemblea nazionale degli autotrasportatori

Saranno presenti oltre 1200 lavoratori da tutta Italia. L'iniziativa è stata organizzata dalla FITA CNA

TERNI. 5. Oltre 1200 autotrasportatori, provenienti da tutta Italia, parteciperanno domani mattina, domenica, alla assemblea nazionale della categoria, promossa dalla FITA-CNA. L'assemblea si svolgerà al cinema Verdi, con inizio alle 9.30. La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario nazionale della FITA, Pucci.

Al centro della assemblea è posto l'impegno a collegare gli interessi della categoria con quelli più generali del paese e quindi a far avanzare la riforma generale del trasporto, per l'attuazione delle leggi 298 e 313 che riguardano i pesi e le dimensioni delle portate e la istituzione dell'ente nazionale autotrasportatori.

La scelta di Terni come sede della manifestazione non è casuale, sta a significare il particolare ruolo che gli autotrasportatori ternani hanno avuto in questi anni per la crescita del sindacato FITA. La funzione che svolgono le aziende artigiane di trasporto è particolarmente importante ed insostituibile. Tutto ciò che si produce deve essere trasportato, il trasporto è quindi un anello decisivo nel tessuto economico nazionale. Evidentemente da un nuovo assetto dei trasporti può trarre giovamento l'impegno ad avviare il risanamento economico. Le due leggi, la 298 e la 313 sono determinanti per conseguire un nuovo assetto dei trasporti.

Alla manifestazione interverranno il presidente nazionale dell'ANCI, il presidente della commissione trasporti della Camera, Lucio Libertini, una delegazione del ministero dei trasporti. La Regione dell'Umbria sarà rappresentata dall'assessore Franco Giustolisi. Il sindaco Spagnoli porterà il saluto della città.

Anche la Federazione comunista ternana ha fatto affiggere un manifesto in cui si esprime il saluto dei comunisti ternani.

Eletto ad Ancona il presidente del Comitato per il centro storico

ANCONA. 5. Il Comitato di gestione per gli interventi nel centro storico di Ancona, l'importante organismo unitario istituito per dare efficacia (anche se graduale) soluzione al «nodo» della ricostruzione e risanamento del vecchio centro storico, ha eletto presidente del Comitato stesso il compagno Franco Ferruzzi, consigliere comunale del PCI.

Erano presenti alla seduta tutti i membri del Comitato, il vicesindaco Riccioni, gli assessori Mancini, Pazzini, Veragoli, i consiglieri comunali Bialoni (PRI), Galeffi (PLI), Del Mastro (PSDI), Spagnoli (DC). Nel corso della riunione il Comitato ha esaminato anche le opposizioni alla variante al Piano particolareggiato «spina dei corsi».

NEI MIGLIORI NEGOZI camere da letto ALFARANO

centrobus

SCUOLA BUS
DA 13 a 50 POSTI


Viale E. De Amicis 185
Tel. (055) 60.33.44
50137 FIRENZE

CONCESSIONARIA
AUTOBUS

BOAT

VEICOLI INDUSTRIALI
TOSCANA UMBRIA

PRONTA CONSEGNA
MUTUI - LEASING - SAVA - SCU



4.000 mq. di esposizione in ambienti già realizzati

arredamenti PEDINI

FANO

VIA DELLE VELE, 2
TEL. (0721) 82.557




L'autocarro per il grande trasporto di linea

OM

OM 170 Concessionaria

SCAR

SS. Adriatica, 21
Tel. 916118 - 916338
FALCONARA



BIP BANCA POPOLARE DI SPOLETO FONDATA NEL 1895

La Banca degli Umbri

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Spoleto, sotto la Presidenza del Dott. LUIGI PROFILI, nella riunione del 29 Gennaio 1977, udita la dettagliata relazione del Direttore Generale Dott. GIUSEPPE GASPARRI, ha approvato le risultanze del Bilancio e del Conto Economico dell'Esercizio 1976, 82' dalla fondazione, che si è chiuso con un utile di L. 505.453.371.

Il Consiglio ha deliberato di sottoporre il Bilancio all'approvazione dell'Assemblea dei Soci e di proporre alla stessa la distribuzione di un dividendo di L. 280 ad azione.

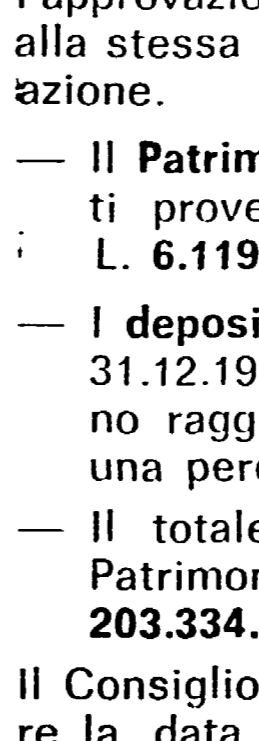
- Il Patrimonio Sociale, tenuto conto degli incrementi provenienti dal riparto degli utili, si eleverà a L. 6.119.279.601
- I depositi a risparmio ed in conto corrente che al 31.12.1975 ammontavano a L. 138.583.443.494 hanno raggiunto al 31.12.1976 L. 197.215.553.113 con una percentuale di incremento del 42,30
- Il totale dei Mezzi Amministrati, considerando il Patrimonio Sociale, ascende al 31.12.1976 a Lire 203.334.832.714

Il Consiglio di Amministrazione si è riservato di fissare la data di convocazione dell'Assemblea dei Soci, dandone tempestiva comunicazione nei modi consueti.

staturst
L'ESTERNO DI VIAGGIARE
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

CENTRO OTTICO
PER L'APPLICAZIONE DELLE LENTI A CONTATTO

VIA BRANCA 67 PESARO
TEL. 34182



Representante: **FILIPPO CORVINO** - Tel. 0823/856784

mobili

ABRUZZO - Giovedì saranno definiti gli incarichi di governo

Intesa tra i cinque partiti per superare la crisi alla Regione

La presidenza del Consiglio sarà assegnata al PCI - Riconfermata la validità del quadro politico arricchito però dall'aggiornamento del programma - I primi impegni

Nostro servizio
L'AQUILA, 5. Con l'incontro protrattosi fino alla tarda serata di ieri e con l'intesa con cui si è concluso, delegazioni del PCI, della DC, del PSDI e del PRI hanno compiuto un passo decisivo verso la conclusione della crisi regionale ormai ufficialmente aperta da oltre due mesi.

Nei documenti politici sottoscritti alla fine dell'incontro si sottolinea in nanzitutto il comune impegno di far fronte ai drammatici problemi della società abruzzese e la necessità di risolverli con una strategia di coinvolgimento dei cinque partiti dell'area costituzionale. Si sottolinea inoltre il carattere non predefinito dell'intesa tra le cinque forze politiche e la consapevolezza che la loro collaborazione si realizzerà nell'ambito di un quadro costituzionale.

Un ordine del giorno a sostegno di questa lotta è stato votato all'unanimità dal Consiglio provinciale di Matera. La Euro-Implex da un appalto a ditte esterne molte ore di lavoro, riuscire a mettere insieme 30-40 mila lire al mese.

La trattativa con la direzione aziendale. L'atteggiamento di netta chiusura dimostrato da quest'ultima ha indotto i sindacati a proclamare uno sciopero che ha visto la adesione della grande maggioranza dei lavoratori e la solidarietà delle forze politiche democratiche.

Per le due aziende baresi si è tenuto un incontro tra sindacali e ministero

Positiva schiarita nelle vicende della Hettermarks e della Stanic

La raffineria viene trasformata in deposito costiero - Critiche alla Euro-Implex di Pomarico per il lavoro a domicilio - Una denuncia alla Liquechimica

BARI, 5. (I.P.) Si sono delineate in modo più concreto le soluzioni per la salvaguardia dell'occupazione di due importanti aziende di Bari da diversi mesi in crisi: la raffineria Stanic e l'industria di alta moda Hettermarks per le quali si sono avuti incontri a Roma tra i sindacati e il ministero dell'Industria.

Per i 230 dipendenti della raffineria Stanic è garantito il posto di lavoro nel l'ambito di una parziale riconversione dell'attività produttiva e nella trasformazione della raffineria in deposito costiero. I punti più importanti dell'accordo raggiunto riguardano l'arresto dell'attività della raffineria e il contemporaneo avvio dell'attività di deposito costiero, nonché l'avvio di una produzione di polimeri e trasformazione delle materie plastiche in manufatti per l'industria e per l'agricoltura.

All'attività di deposito saranno addette 110 unità, mentre nella nuova iniziativa in distretto troveranno collocamento almeno 150 lavoratori. Per quanto riguarda inoltre la Hettermarks, è stato assicurato inoltre nell'incontro romano che sarà poi esaminato il programma di finanziamento della GEPI comprensivo dell'intervento per la fabbrica di moda baresi.

Con l'intesa di ieri sarà - che reca la firma dei segretari regionali dei cinque partiti dell'area costituzionale e del presidente del Consiglio dei ministri - si va ormai verso uno sbocco positivo della crisi a breve scadenza.

In rapporto al significativo dato politico rappresentato dall'intesa, è stata decisa, tra l'altro, la costituzione di due commissioni: una per definire i particolari dell'aggiornamento programmatico (si riunirà martedì prossimo); una per definire i dettagli della costituzione del governo (si riunirà giovedì prossimo).

Con l'intesa di ieri sarà - che reca la firma dei segretari regionali dei cinque partiti dell'area costituzionale e del presidente del Consiglio dei ministri - si va ormai verso uno sbocco positivo della crisi a breve scadenza.

Con l'intesa di ieri sarà - che reca la firma dei segretari regionali dei cinque partiti dell'area costituzionale e del presidente del Consiglio dei ministri - si va ormai verso uno sbocco positivo della crisi a breve scadenza.

Con l'intesa di ieri sarà - che reca la firma dei segretari regionali dei cinque partiti dell'area costituzionale e del presidente del Consiglio dei ministri - si va ormai verso uno sbocco positivo della crisi a breve scadenza.

Con l'intesa di ieri sarà - che reca la firma dei segretari regionali dei cinque partiti dell'area costituzionale e del presidente del Consiglio dei ministri - si va ormai verso uno sbocco positivo della crisi a breve scadenza.

Con l'intesa di ieri sarà - che reca la firma dei segretari regionali dei cinque partiti dell'area costituzionale e del presidente del Consiglio dei ministri - si va ormai verso uno sbocco positivo della crisi a breve scadenza.

Con l'intesa di ieri sarà - che reca la firma dei segretari regionali dei cinque partiti dell'area costituzionale e del presidente del Consiglio dei ministri - si va ormai verso uno sbocco positivo della crisi a breve scadenza.

Con l'intesa di ieri sarà - che reca la firma dei segretari regionali dei cinque partiti dell'area costituzionale e del presidente del Consiglio dei ministri - si va ormai verso uno sbocco positivo della crisi a breve scadenza.

Con l'intesa di ieri sarà - che reca la firma dei segretari regionali dei cinque partiti dell'area costituzionale e del presidente del Consiglio dei ministri - si va ormai verso uno sbocco positivo della crisi a breve scadenza.

Con l'intesa di ieri sarà - che reca la firma dei segretari regionali dei cinque partiti dell'area costituzionale e del presidente del Consiglio dei ministri - si va ormai verso uno sbocco positivo della crisi a breve scadenza.

Con l'intesa di ieri sarà - che reca la firma dei segretari regionali dei cinque partiti dell'area costituzionale e del presidente del Consiglio dei ministri - si va ormai verso uno sbocco positivo della crisi a breve scadenza.

Per l'occupazione

Giornata di lotta domani a Reggio Calabria

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 5. Nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici, in tutti i punti di lavoro si delineano le modalità di partecipazione alla giornata di lotta di lunedì 7 febbraio che ritroverà una Reggio Calabria lavoratori e studenti nella lotta per l'occupazione, per una serietà politica di investimenti e di crescita economica e sociale.

Alla base della protesta e della lotta è il fallimento totale di quel famoso «pacchetto Colombo», predisposto nel 1970, che avrebbe dovuto avviare un processo di industrializzazione in Calabria e, tuttora, inefficace nonostante i suoi proclami.

In un'aula del giorno a sostegno di questa lotta è stato votato all'unanimità dal Consiglio provinciale di Matera. La Euro-Implex da un appalto a ditte esterne molte ore di lavoro, riuscire a mettere insieme 30-40 mila lire al mese.

La trattativa con la direzione aziendale. L'atteggiamento di netta chiusura dimostrato da quest'ultima ha indotto i sindacati a proclamare uno sciopero che ha visto la adesione della grande maggioranza dei lavoratori e la solidarietà delle forze politiche democratiche.

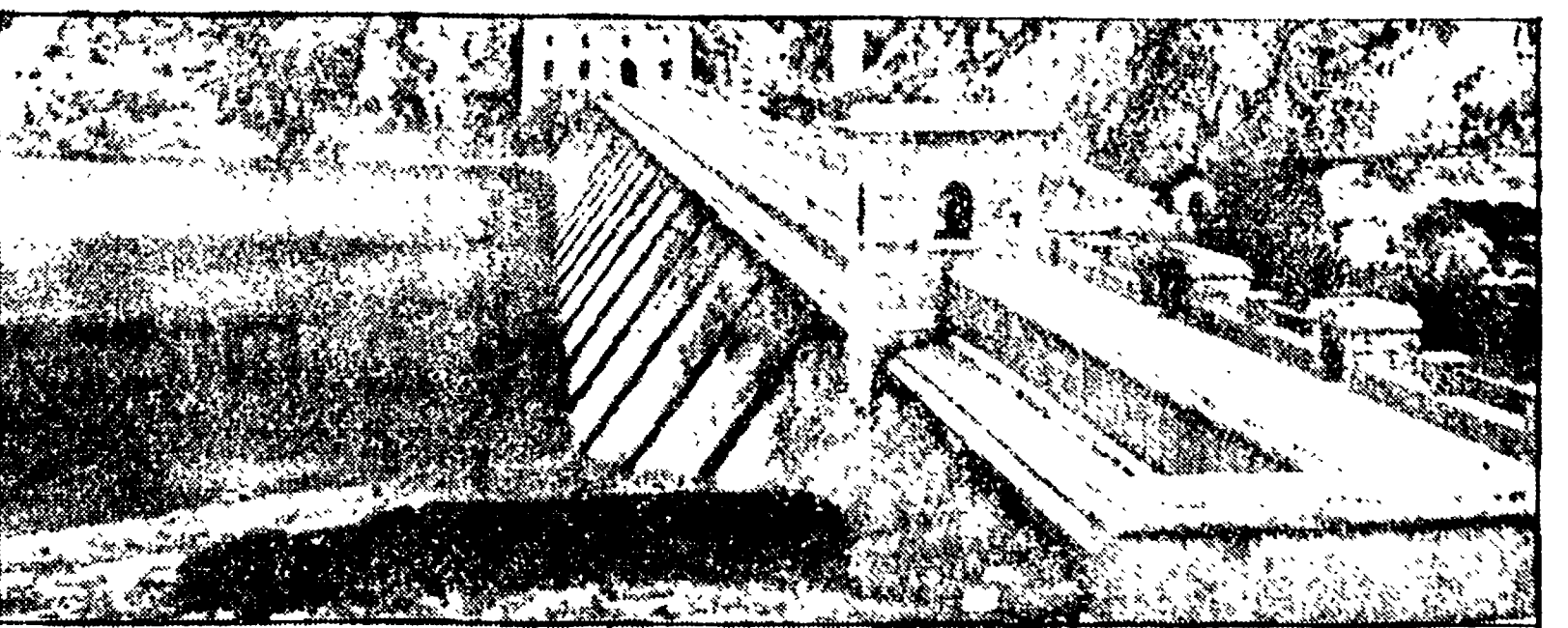
Un ordine del giorno a sostegno di questa lotta è stato votato all'unanimità dal Consiglio provinciale di Matera. La Euro-Implex da un appalto a ditte esterne molte ore di lavoro, riuscire a mettere insieme 30-40 mila lire al mese.

La trattativa con la direzione aziendale. L'atteggiamento di netta chiusura dimostrato da quest'ultima ha indotto i sindacati a proclamare uno sciopero che ha visto la adesione della grande maggioranza dei lavoratori e la solidarietà delle forze politiche democratiche.

Un ordine del giorno a sostegno di questa lotta è stato votato all'unanimità dal Consiglio provinciale di Matera. La Euro-Implex da un appalto a ditte esterne molte ore di lavoro, riuscire a mettere insieme 30-40 mila lire al mese.

Un ordine del giorno a sostegno di questa lotta è stato votato all'unanimità dal Consiglio provinciale di Matera. La Euro-Implex da un appalto a ditte esterne molte ore di lavoro, riuscire a mettere insieme 30-40 mila lire al mese.

Un ordine del giorno a sostegno di questa lotta è stato votato all'unanimità dal Consiglio provinciale di Matera. La Euro-Implex da un appalto a ditte esterne molte ore di lavoro, riuscire a mettere insieme 30-40 mila lire al mese.



L'invaso di Piana degli Albanesi

L'invaso di Piana degli Albanesi rifornisce d'acqua 1/4 della popolazione di Palermo

IL LAGO DELLA SPERANZA

Solo grazie al movimento dei giovani disoccupati si sta muovendo qualcosa per renderlo elemento propulsore dello sviluppo della zona: rimboschimento, turismo, pascoli - Tavola rotonda tra gli interessati nella sala del Comune

Dal nostro inviato

PIANA DEGLI ALBANESI, 5. Questa è una delle occasioni in cui è lecito affermare senza esitazione che se non vi fossero state le lotte non si sarebbe mossa una foglia di questo canchero che è il lago di Piana degli Albanesi. L'invaso da cui si riforniscono quattro comuni di questa zona, infatti, è un luogo di morte.

Se ne è avuta una prova con la costruzione del nuovo invaso di Piana degli Albanesi. Questa è una delle occasioni in cui è lecito affermare senza esitazione che se non vi fossero state le lotte non si sarebbe mossa una foglia di questo canchero che è il lago di Piana degli Albanesi.

Se ne è avuta una prova con la costruzione del nuovo invaso di Piana degli Albanesi. Questa è una delle occasioni in cui è lecito affermare senza esitazione che se non vi fossero state le lotte non si sarebbe mossa una foglia di questo canchero che è il lago di Piana degli Albanesi.

Se ne è avuta una prova con la costruzione del nuovo invaso di Piana degli Albanesi. Questa è una delle occasioni in cui è lecito affermare senza esitazione che se non vi fossero state le lotte non si sarebbe mossa una foglia di questo canchero che è il lago di Piana degli Albanesi.

Se ne è avuta una prova con la costruzione del nuovo invaso di Piana degli Albanesi. Questa è una delle occasioni in cui è lecito affermare senza esitazione che se non vi fossero state le lotte non si sarebbe mossa una foglia di questo canchero che è il lago di Piana degli Albanesi.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

Dopo la polemica tra Bonfiglio e Stammati

Dichiarazioni di Russo sulla vicenda del Banco di Sicilia

Dal nostro inviato

PALERMO, 5. Nella stanza di lavoro del presidente della Regione Bonfiglio e il ministro Stammati a proposito del ritardo nella nomina del Banco di Sicilia, il governo regio-

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

La situazione economica di grave disagio regionale è il risultato della disoccupazione, di cui sono vittime 400 dipendenti, su 516 sono stati messi a cassa integrazione - acquista un partito la simpatia di un partito che ha organizzato una propria battaglia verso obiettivi generali di sviluppo e di superamento del limite della disoccupazione, con un lavoro attorno a sé le altre categorie e la popolazione della zona.

Nuoro

Operaio muore schiacciato da un montacarichi

NUORO, 5. Infortunio sul lavoro a Lotzorai, centro del Nuorese lungo il versante orientale dell'isola a circa 92 km. da Nuoro. Ne è rimasto vittima il muratore Antonio Fenude di 40 anni di Baunei (Nuoro). L'infortunio è avvenuto in via Carducci alla periferia dell'abitato di Lotzorai. Antonio Fenude lavorava al primo piano di un edificio con montacarichi quando per cause imprecise è caduto rimanendo schiacciato dal mezzo meccanico che gli è precipitato addosso. Il decesso dell'operaio è stato immediato. I carabinieri di Tortolì stanno svolgendo indagini per accertare eventuali responsabilità.

Sarà forse sgomberato l'intero abitato di Pesche

ISERNIA, 5. L'abitato di Pesche, il Comune in provincia di Isernia dove 15 giorni fa si è avuto il distacco di una parete rocciosa dal monte «S. Marco» che sovrasta il paese, potrebbe essere sgomberato completamente per il pericolo di massi a valle. Il sindaco ha dichiarato che è indispensabile la costituzione di una apposita commissione speciale di tecnici per uno studio approfondito della natura geologica dei luoghi e per realizzare l'esatta portata del pericolo che incombe sul centro abitato.

il dito nell'occhio

«Con la massima gravità senza movimento tollerare l'operazione di diffe-

«Con la massima gravità senza movimento tollerare l'operazione di diffe-

Demagogia senza trucco

di Cagliari a cura dell'«In-

di Cagliari a cura dell'«In-

Enzo Lacaria

LA TUA VISTA E' LA TUA VITA
Difendila con testi a contatto ed occhiali dell'Istituto Ottico
Francesco Angelone
ISTITUTO OTTICO
Corso V.lli. Emanuele e 45/47
Tel. 085 21827 - PESCARA

SKODA 100L
LA PIU' ECONOMICA DELLE 1000
SU STRADA L. 2.160.000
5 posti - 130 Km. orari
15 Km. con un litro
Concessionaria
Ricambi originali - Servizio assistenza
LUSVARGHI SERGIO - LECCE
VIA DUCA D'AOSTA 32 - TEL. 20163

OFFICINE ORTOPEDICHE Feola
50 anni di attività ed esperienza
AFFILIATA F.I.O.T.O
LECCE - via B. Caroli, 1 - Tel. 26583
BRINDISI - TAPANTO - GALLIPOLI
(consultare elenco telefonico)
Nuovi recapiti:
MATERA - Albergo Italia (Tutti i sabati)
ACQUAVIVA DELLE FONTI (Ba) - Via Mele, 3 (Tutti i martedì)

Scaramuccia Italia
VIA MAZZINI, 13 - TEL. 452.148 - TERNI
Macchine per cucire da maglieria
VIGORELLI - SINGER - BROTHER
SERVIZIO ASSISTENZA

CENTRI VENDITA ARREDDAMENTO
Italcasa s.p.a. milano
A garanzia degli acquisti una formula di vendita oggi quanto mai desiderata nel settore del mobile: PREZZI piu' VANTAGGIOSI, FISSI e ben EVIDENTI sugli appositi CARTELLINI
BARI - VIA BOTTALICO, 38 A-B-C-D - TEL. 226031
RIONE CARRASSI, Altezza Civico 93 Corso Benedetto Croce (già Corso Sicilia)

uso la testa e vieni donoi...
L. 445.000
L. 595.000
L. 530.000
MOBILIFICIO JOLY
FABBRICA MOBILI
S. STATALE ADRIATICA
Tel. (0721) 96555
MAROTTA (PS)